

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

N. 186

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2015

(Parere ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 22 giugno 2015)

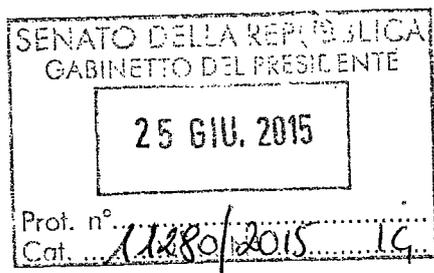
C. Gamberini 23/6/2015

MIUR - Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
AOOUFGAB - Ufficio del Gabinetto
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0017593 - 22/06/2015 - USCITA



al f. f. f. f. f.

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Al Presidente del
Senato della Repubblica
Palazzo Madama
00186 ROMA

Al Presidente della
Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio
00186 ROMA

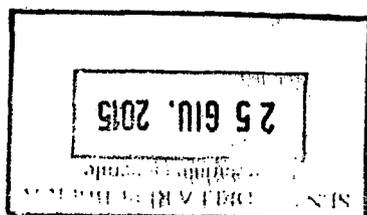
OGGETTO – Richiesta di parere su decreto di riparto del “Fondo ordinario per gli enti e istituzioni di ricerca” – Esercizio finanziario 2015 – capitolo 7236, ai sensi dell’articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204.

Ai sensi dell’articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 – che dispone che il Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca, di cui al comma 1 del precitato articolo, è ripartito annualmente tra gli enti e le istituzioni finanziati dal MIUR con decreti del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, emanati previo parere delle Commissioni Parlamentari competenti per materia – si trasmette lo schema del previsto decreto di ripartizione, unitamente alle tabelle di dettaglio predisposte sia per singolo ente sia per tipologia di finalità, unitamente alla documentazione ritenuta utile alla presentazione del provvedimento.

Si evidenzia che a partire dal 2013 questo Ministero, in ottemperanza ai principi di trasparenza e buon andamento della pubblica amministrazione, ha avviato una specifica attività di monitoraggio relativamente alle iniziative progettuali denominate “Progetti Bandiera”, finanziate con risorse a valere sul citato Fondo. Tale monitoraggio ha consentito di verificare lo stato di avanzamento dei progetti dal punto di vista scientifico e dal punto di vista finanziario e, a partire dal 2014, è stato esteso alle altre iniziative progettuali contenute nello schema di decreto di cui in oggetto.

Al riguardo si precisa che è stata avviata, in particolare, un’approfondita attività di analisi e valutazione delle iniziative progettuali a valenza internazionale finanziate con risorse a valere sul citato Fondo ordinario, al fine di garantire una programmazione attenta e di particolare significatività strategica in ambito europeo e nazionale.

Si esprime viva preghiera affinché le SS.VV. adottino le determinazioni necessarie affinché le competenti Commissioni Parlamentari possano esprimere il prescritto parere nei termini di legge e con ogni possibile sollecitudine.



IL MINISTRO

Prof.ssa Stefania Giannini



Il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO AL DECRETO DI RIPARTIZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 5 GIUGNO 1998, N.204.

FONDO ORDINARIO PER GLI ENTI E ISTITUZIONI DI RICERCA
ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 - CAPITOLO 7236.

➤ RIFERIMENTI NORMATIVI E PREMESSE

L'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, in applicazione dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59" al comma 1 dispone che, a partire dal 1 gennaio 1999, gli stanziamenti da destinare, ai sensi della normativa vigente o di successivi provvedimenti legislativi, agli enti e alle istituzioni di ricerca (EPR), finanziati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), sono determinati con un'unica autorizzazione di spesa ed affluiscono ad apposito "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero".

Il comma 2 il medesimo articolo 7 dispone che il Fondo, di cui al comma 1, è ripartito annualmente tra gli enti e le istituzioni finanziati dal MIUR con decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, comprensivi di indicazioni per i due anni successivi, emanati previo parere delle Commissioni Parlamentari competenti per materia, da esprimersi entro il termine perentorio di trenta giorni dalla richiesta.

L'articolo 4 del D. Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli enti e istituzioni di ricerca finanziati dal MIUR, così come modificato dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 dispone, inoltre, che la ripartizione del fondo ordinario è effettuata sulla base della programmazione strategica preventiva, considerando la specifica missione dell'ente nonché tenendo conto, per la



Il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ripartizione di una quota non inferiore al 7 per cento del fondo e soggetta ad incrementi annuali, dei risultati della valutazione della qualità della ricerca condotti dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti.

Le norme finanziarie di riferimento per lo stanziamento 2015 del FOE sono:

- la **legge 23 dicembre 2014, n. 190**, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di stabilità 2015);
- la **legge 23 dicembre 2014, n. 191** concernente il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017” e, in particolare, l'articolo 7, riferito allo stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e disposizioni relative”;

In applicazione di quanto previsto dall'**articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190** (Legge di stabilità 2015), il capitolo di bilancio 7236, rispetto all'anno 2014, sconta:

- Una riduzione di un importo pari ad € **916.000** con riferimento al **comma 343** il quale dispone che *“i compensi ai componenti degli organi degli enti pubblici di ricerca finanziati a valere sul Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, sono rideterminati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, in maniera da conseguire risparmi lordi di spesa pari a 916.000 euro nell'anno 2015 e a 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2016. Conseguentemente, il Fondo di cui al primo periodo e' ridotto in pari misura”*.
- Una riduzione di un importo pari a € **42.000.000** con riferimento al **comma 344** il quale stabilisce che *“il Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, e' ridotto di 42 milioni di*



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

euro annui a decorrere dall'anno 2015, in considerazione di una razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi da effettuare a cura degli enti e delle istituzioni di ricerca. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti gli indirizzi per l'attuazione della razionalizzazione di spesa”.

- Un aumento di € 4.000.000 per gli effetti dei commi 723 e 724 in forza dei quali il “Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero” è incrementato di tale importo per essere destinato al CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici di cui alla delibera CIPE 150/2000

Rispetto all'attuazione dei commi 343 e 344, del citato **articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190**, sono stati emanati due distinti decreti ministeriali:

- il decretodel Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in base al quale sono stati definiti specifici criteri per la determinazione dei “*compensi ai componenti degli organi degli enti*” al fine di “*conseguire risparmi lordi di spesa pari a 916.000 euro nell'anno 2015 e a 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2016*”;
- il decreto 240 del 22 aprile 2015 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con il quale “*sono stati definiti gli indirizzi per l'attuazione della razionalizzazione di spesa.*”

Gli effetti finanziari di entrambi i decreti appena richiamati sono prodotti con il DM cui questa relazione si riferisce, in quanto contenuti nell'assegnazione ordinaria attribuita a ciascun ente, ferma restando la finalità che tali provvedimenti avrebbero dovuto realizzare di efficientamento dell'utilizzo delle risorse assegnate, attraverso proprio la fissazione di specifici criteri e indirizzi.

In forza delle citate disposizioni è stato predisposto il decreto di riparto che si propone in allegato per il parere previsto dal succitato articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204.



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

➤ L'ANDAMENTO DEL FOE DAL 2011 AL 2015 E LE PREVISIONI PER IL 2016 e 2017

Come più volte evidenziato lo stanziamento del “FONDO ORDINARIO PER GLI ENTI E ISTITUZIONI DI RICERCA”, ha subito un decremento complessivo, che seppur in termini reali risulta contenuto, rappresenta un significativo elemento di criticità rispetto alle necessità e all'adeguatezza delle risorse da destinare alla ricerca pubblica.

Tali riduzioni, non solo non hanno consentito di permettere agli Enti di svolgere appieno quel ruolo propulsore che il sistema Paese attende, ma nemmeno di raggiungere a livello europeo e internazionale obiettivi di crescita nel settore.

Tantomeno, è stato possibile rispondere alle sollecitazioni delle Commissioni parlamentari competenti rispetto a un incremento della premialità e all'incentivazione per ulteriori interventi qualificanti.

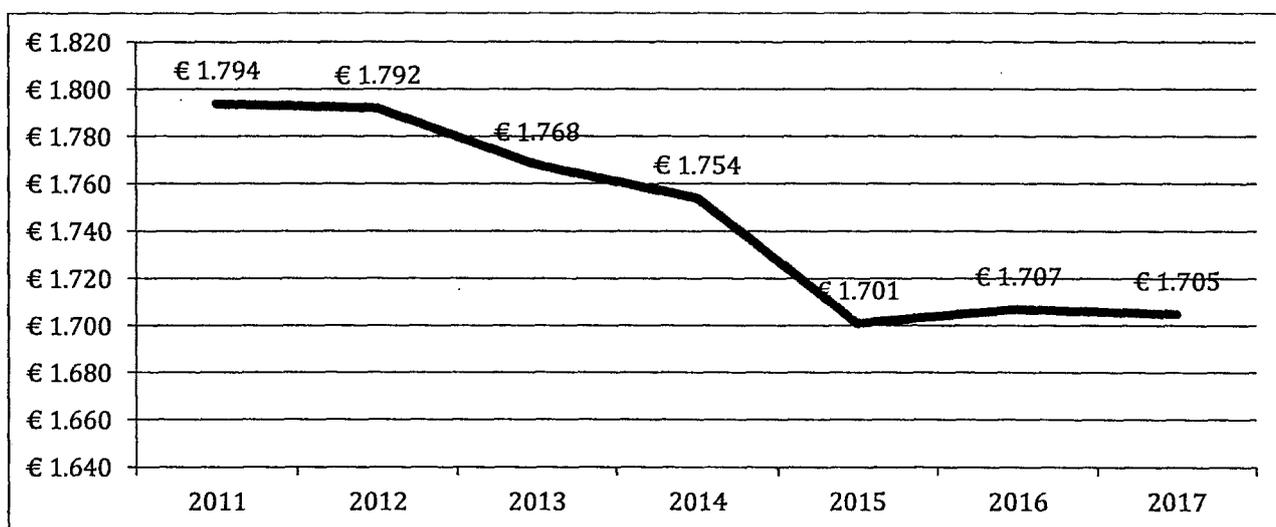
Nella tabella e nel grafico che seguono, l'andamento dello stanziamento FOE dal 2011 al 2015 e le previsioni per gli anni 2016 e 2017, da bilancio pluriennale dello stato :

2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
€ 1.794	€ 1.792	€ 1.768	€ 1.754	€ 1.701	€ 1.707	€ 1.705

Una riduzione reale di 93 milioni di euro, pari al 5,5%, in meno del 2015 rispetto al 2011, e un ridotto incremento per gli anni 2016 e 2017.



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca



➤ LO STANZIAMENTO COMPLESSIVO E LA RIPARTIZIONE AGGREGATA

Lo stanziamento di competenza del capitolo 7236 per l'anno 2015 presenta una disponibilità complessiva di € 1.721.267.125, su cui si basa la predisposizione del decreto ministeriale che si sottopone al previsto parere.

Una quota pari a € 1.567.058.413 del totale stanziamento, oltre alle assegnazioni ordinarie (pari a € 1.411.422.602) è comprensivo delle somme destinate:

- al finanziamento di "ATTIVITÀ DI RICERCA A VALENZA INTERNAZIONALE" in previsione dell'avvio del nuovo programma europeo Horizon 2020, per complessivi € 85.509.670;
- al finanziamento di "PROGETTUALITÀ DI CARATTERE STRAORDINARIO" per complessivi € 30.300.000;
- al finanziamento dei "PROGETTI BANDIERA E PROGETTI DI INTERESSE" per complessivi € 39.826.141.



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

La residua quota di € 134.208.712 delle disponibilità è destinata al finanziamento di iniziative fissate per legge o altra disposizione o per specifiche iniziative, come di seguito si dettaglia:

- € 98.799.582 destinati al finanziamento dei “PROGETTI PREMIALI”;
- € 14.000.000 destinati alla Società Elettra Sincrotrone Trieste S.C.p.A. con erogazione diretta alla stessa, ai sensi della legge 31 marzo 2005, n. 43 di conversione del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7;
- € 13.839.747 destinati al funzionamento ordinario dei due enti di ricerca afferenti al settore “scuola”: INDIRE (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educative) e INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione), in attuazione dell’art. 19 della legge 15 luglio 2011 n. 111;
- € 1.500.000 destinati al finanziamento dell’attività di valutazione dell’ANVUR ai sensi dell’articolo 12, comma 7 del D.P.R. n.76/2010;
- € 1.052.482 già accantonati per l’anno 2014 e destinati all’assunzione per chiamata diretta, con contratto a tempo indeterminato, nell’ambito del 3 per cento dell’organico dei ricercatori e tecnologi italiani o stranieri dotati di altissima qualificazione scientifica negli ambiti disciplinari di riferimento, che si sono distinti per merito eccezionale ovvero che siano stati insigniti di alti riconoscimenti scientifici in ambito internazionale ai sensi dell’articolo 13 del D.Lgs. 213/09 e secondo modalità definite con apposito regolamento ministeriale. Nel caso in cui anche nel corso dell’esercizio 2015 tale accantonamento non fosse utilizzato, totalmente o parzialmente, per tale finalità la residua somma è destinata proporzionalmente agli enti con provvedimento del Direttore generale per coordinamento la promozione e la valorizzazione della ricerca;



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

- € 4.000.000 destinata al CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici) ai sensi della legge numero 190 del 2014 art. 1 commi 723-724;
- € 1.016.901 destinata all'assunzione per chiamata diretta, con contratto a tempo indeterminato, nell'ambito del 3 per cento dell'organico dei ricercatori e tecnologi italiani o stranieri dotati di altissima qualificazione scientifica negli ambiti disciplinari di riferimento, che si sono distinti per merito eccezionale ovvero che siano stati insigniti di alti riconoscimenti scientifici in ambito internazionale ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 213/09 e secondo modalità definite con apposito regolamento ministeriale. Nel caso in cui nel corso dell'esercizio 2015 tale accantonamento non fosse utilizzato, totalmente o parzialmente, per tale finalità la residua somma è destinata proporzionalmente agli enti con provvedimento del Direttore generale per coordinamento la promozione e la valorizzazione della ricerca.

➤ “ATTIVITÀ DI RICERCA A VALENZA INTERNAZIONALE”

Per le attività di ricerca a valenza internazionale sono state destinate risorse per complessivi € 85.509.670 secondo le finalità di seguito illustrate e per ciascun ente.

Per il **Consiglio nazionale delle ricerche (CNR)** si prevedono assegnazioni per complessivi € 24.070.628, così suddivisi:

- € 4.170.692 quale assegnazione a copertura di quanto dovuto dall'Italia quale quota di partecipazione alla European Synchrotron Radiation Facility (ESRF) di Grenoble, la più potente installazione europea per la produzione di luce di sincrotrone di alta energia. ESRF è una infrastruttura governata da un accordo internazionale cui partecipano 18 paesi europei e Israele, siglato nel 1998;



Il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

- € 170.498 quale assegnazione all'Istituto Von Karman, Associazione Internazionale di carattere scientifico, senza scopo di lucro, di diritto belga, con sede a Bruxelles, fondata nel 1956 su proposta del Prof. Von Karman. L'Italia è parte dalla data di Fondazione. Le attività dell'Istituto sono dedicate alla formazione di ingegneri e ricercatori provenienti da paesi della NATO ed alla promozione di studi e ricerche nel campo della dinamica dei fluidi teorica, sperimentale e numerica;
- € 940.000 per il progetto "The Human Frontier Science Program (HFSP)". L'HFSP è un programma, con sede a Strasburgo, in Francia, che finanzia la ricerca di base nelle scienze della vita. HFSP è sostenuta da 13 paesi e l'Unione europea. HFSPO riceve un sostegno finanziario da parte dei governi o consigli di ricerca di Australia, Canada, Francia, Germania, India, Italia, Giappone, Repubblica di Corea, Nuova Zelanda, Norvegia, Svizzera, UK, USA, così come da parte dell'Unione europea. I fondi vengono combinati in un unico bilancio e sono attribuiti a premi sulla base dell'eccellenza scientifica;
- € 400.000 per il progetto IPERION-CH, "Integrated Project for the European Research Infrastructure ON Cultural Heritage". Trattasi di infrastruttura nazionale distribuita per la ricerca sui beni culturali, coordinata dal CNR con la partecipazione del MIBAC, che costituirà il nodo centrale di una più ampia infrastruttura europea, supportando in modo opportuno e sinergicamente coordinato i processi in atto. IPERION-CH coinvolgerà qualche centinaio di ricercatori direttamente impegnati nell'infrastruttura e un volume previsto di accessi di circa 200 ricercatori/anno;
- € 85.000 per il progetto LENS un'infrastruttura di ricerca in cui il laser è impiegato per lo studio della materia sotto vari aspetti: dalla fisica atomica alla fotochimica, alla biochimica e alla biofisica, dalla scienza dei materiali alla fotonica ed all'ottica, alla fisica dei solidi e dei liquidi. Il LENS, istituito per legge statale nel 1991, è stato riconosciuto nel 1993 come Laboratorio di interesse europeo dall'Unione Europea;



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

- **€ 255.747** per China – Italy Innovation Forum che costituisce la principale piattaforma italiana di cooperazione con la Cina in ambito scientifico e tecnologico; finalità dell'iniziativa è quella di creare partenariati italo cinesi in ambito tecnologico, produttivo e commerciale nei contesi innovativi ricerca – impresa; il programma della collaborazione si struttura con matchmaking events annuali, che si svolgono alternativamente in Italia e in Cina, affiancati da servizi di informazione, animazione e supporto alla creazione di partenariati. Fanno da corollario a queste attività incontri, seminari, workshop e un'intensa azione di promozione istituzionale sotto l'egida dei rispettivi Governi, all'interno di uno storico programma di cooperazione bilaterale;
- **€ 4.600.000** per il Consorzio CNCCS: trattasi di consorzio che ha come oggetto la costituzione di una collezione di molecole di origine sintetica e naturale e di biomarcatori per la diagnosi precoce delle malattie, utilizzabile per applicazioni in diagnostica e farmaceutica.
- **€ 400.000** per Infrastruttura di ricerca delle scienze religiose: trattasi di un consorzio finalizzato a dotare il sistema della ricerca di una infrastruttura di eccellenza nell'ambito della ricerca storico-religiosa europea ed internazionale denominata "ReS - Religious Sciences" basata sulle dotazioni scientifiche e sulla rete di rapporti internazionali di FScire(fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII).
- **€ 13.048.691** finalizzati alla implementazione di alcuni progetti della Roadmap Europea ESFRI, sia di specifico interesse del CNR, che allo stato attuale partecipa alle Fasi preparatorie, sia da realizzarsi su specifica indicazione di questo Ministero; le iniziative selezionate come mature e prioritarie, di cui si esplicita un sintetico dettaglio nella allegata tabella "progetti internazionali", sono: LIFEWATCH (**€ 852.489**), SHARE-ERIC social survey (**€ 170.498**), INFRAFRONTIER (**€ 681.991**), ELIXIR (**€ 400.000**), EUROBIOIMAGING (**€ 1.704.979**), BBMRI (**€ 340.996**), ISBE (**€ 800.000**),



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

INSTRUCT (€ 1.900.000), ICOS (€ 255.747), ECORD (€ 680.000); ILL (€ 2.056.244), NFFA (€ 1.950.000), ISIS (€ 1.000.000), DARIAH ERIC (€ 255.747).

Per l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) si prevedono assegnazioni per complessivi € 35.838.109, così suddivisi:

- € 2.600.000 per la partecipazione ai programmi per la fusione nucleare ITER e Broader Approach. L'assegnazione è comprensiva inoltre, dell'importo di € 569.400 corrispondente alla quota italiana destinata all'Agenzia Fusion For Energy (F4E);
- € 4.000.000 quale contributo per il programma XFEL. Lo European X-ray Free Electron Laser (European XFEL) è il progetto internazionale di costruzione di una nuova sorgente per la produzione e l'uso scientifico di impulsi ultra-brillanti e ultra-brevi di radiazione X con coerenza spaziale. L'infrastruttura, basata su un acceleratore lineare a superconduttore per elettroni lungo 1.7 km, fornirà gli impulsi di radiazione X che verranno indirizzati a 6 stazioni sperimentali per applicazioni scientifiche assolutamente innovative grazie alle prestazioni mai raggiunte fino ad oggi. Gli esperimenti, che ci si aspetta essere "rivoluzionari", riguarderanno molte discipline, dalla materia condensata alle nanoscienze, alla biologia strutturale. L'Italia ha firmato l'accordo di partecipazione e l'impegno a contribuire "in-kind" con una quota complessiva di 33 Meuro distribuita su più anni. L'INFN, detentore e sviluppatore della tecnologia di componenti dell'acceleratore, ha provveduto, con continuità, al fondamentale supporto tecnico e scientifico relativamente a queste forniture.
- € 4.000.000 quale assegnazione finalizzata al progetto EUROFEL. Il progetto ESFRI EuroFEL ha l'obiettivo di integrare in una rete Europea, a coordinamento italiano, le infrastrutture europee di tipo FEL che attualmente operano (FLASH e FERMI@Elettra) o sono in avanzata fase di progetto (PSI, MAXLab) in una infrastruttura distribuita che ottimizzi gli sviluppi tecnologici e l'offerta all'utenza scientifica anche coordinando la



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

realizzazione di stazioni sperimentali complementari. I FEL sono amplificatori di radiazione di nuova implementazione che producono impulsi di luce coerente. Questi fasci rappresentano sonde ultraveloci per indagini sulla struttura atomica, elettronica e magnetica della materia. Fanno parte del consorzio internazionale sette partners (Elettra-Sincrotrone Trieste - Italia, DESY-Germania, BESSY-Germania, MAXlab-Svezia, STFC-Regno Unito, PSI-Svizzera e INFN-Italia). La quota INFN per il 2013 coprirà i costi inerenti la collaborazione con DESY che inquadra la fornitura di cavità superconduttrici e criomoduli per il contributo industriale in-kind italiano sull'acceleratore, attività di R&D e la prosecuzione dei progetti PIK per le ulteriori forniture in-kind sulla parte sperimentale;

- **€ 4.600.000** per il progetto Eli Nuclear Physics. ELI - Extreme Light Infrastructure: ultra high intensity short pulse laser - è una facility Laser Pan-Europea che coinvolge 13 Stati membri e oltre 40 Istituzioni scientifiche per realizzare i laser più intensi del mondo, finalizzati allo studio della materia su scale temporali ultra-brevi. L'infrastruttura distribuita ELI è basata su 3 siti localizzati nell'Europa orientale, dove verranno realizzati rispettivamente i cosiddetti 3 pilastri di ELI: Atto-second Pillar (Ungheria), Beamlines Pillar (Repubblica Ceca) e Photonuclear Pillar (Romania). L'Italia partecipa a tutti i pilastri di ELI. L'INFN contribuisce al Beamlines Pillar per la realizzazione di fasci laser ultraintensi (esa-watt) e al Photonuclear Pillar finalizzato alla realizzazione di una sorgente europea di raggi gamma. L'assegnazione 2015 all'INFN copre i costi di progettazione e partecipazione competitiva per la realizzazione dell'impianto acceleratore della facility ELI-NP, basato su acceleratore di elettroni in banda C (Romania) e per gli sviluppi del progetto ELI Beamline per l'accelerazione di particelle (Repubblica Ceca) e per il futuro quarto "pillar" sui campi ultraintensi;
- **€ 1.000.000** per DHTC-IT, progetto per una infrastruttura Distributed High Throughput Computing and Storage (DHTCS-IT) in Italia. Il progetto ha l'obiettivo di consolidare e



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

far evolvere l'attività che è stata realizzata nell'ambito di IGI in un quadro di portata internazionale. Il progetto intende, inoltre, riconfigurare sul panorama nazionale le attività nel campo del calcolo distribuito e di agire da "collante" tra le varie iniziative esistenti (o pianificate) previste per specifici ambiti territoriali o per comunità di utilizzatori definiti, come i Progetti PON, i Progetti POR, i progetti Smart Cities e Cluster Tecnologici e nel campo internazionale i progetti ESFRI;

- **€ 4.091.949** per Gran Sasso ERIC. La partecipazione del Laboratorio Nazionale del Gran Sasso dell'INFN in qualità di capofila, all'ERIC-EUL dei laboratori sotterranei europei comporterà utenze più diffuse e maggiori nuovi carichi per tutta la sua impiantistica. Pertanto si rendono necessari importanti interventi infrastrutturali sull'impiantistica, sull'adeguamento delle sicurezze nelle grandi sale che diverranno multiutente, sulla ventilazione e sul personale per la gestione;
- **€ 500.000** per il progetto SESAME. L'Italia, tramite l'INFN, parteciperà alla costruzione e messa in opera del sincrotrone SESAME nel Regno di Giordania. Il sincrotrone è un progetto che ha un valore che trascende la scienza, pur non trascurandola, essendo una collaborazione che vede la presenza di molti paesi del Medio Oriente, Israele incluso
- **€ 1.704.979** per il progetto IFMIF. il finanziamento viene proposto per il completamento della costruzione e messa in esercizio dell'acceleratore lineare, ad alta intensità, di tipo RFQ per il progetto IFMIF, che ha lo scopo di studiare il danneggiamento da radiazione neutronica sui materiali per i reattori di fusione;
- **€ 1.000.000** per il progetto KM3 net. Si tratta di un telescopio marino a Capo Passero, parte di un sistema integrato di esplorazione del mare profondo.
- **€ 8.078.734** per ESS Spallation Source. L'Infrastruttura ESS- European Spallation Source- sarà la più intensa sorgente di neutroni operante al mondo, un'infrastruttura pan-Europea disponibile per accogliere una comunità scientifica di circa 5000 ricercatori provenienti da molte aree scientifiche e tecnologiche. Gli intensi fasci di neutroni di



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

bassa energia che saranno disponibili a ESS permetteranno nuove opportunità sperimentali per le misure in tempo reale, in situ, in vivo, incluse le misure di eventi dinamici su scala nanometrica. Questi esperimenti permetteranno di comprendere la struttura, la dinamica e la funzione di sistemi di complessità crescente comprendenti sia materiali organici e inorganici che i biomateriali. Si prevede che ESS, come infrastruttura multidisciplinare, avrà un forte impatto e applicazioni in molti settori industriali. L'Italia partecipa alla fase di pre-costruzione e ha recentemente deciso di partecipare alla fase di costruzione che durerà 10 anni e allo sfruttamento della sorgente che proseguirà per almeno 20 anni. La quota 2015 copre i costi di progetto e costruzione che verranno conteggiati come contributi in-kind di INFN, che agisce come Ente capofila, e di CNR ed Elettra-ST. Tale finanziamento copre, per INFN, i costi di progetto per simulazioni elettromagnetiche di cavità a radiofrequenza, studi sulla dinamica del fascio di protoni e disegno di componenti meccanici e del vuoto della macchina, sistemi di sincronizzazione e di strumentazione avanzata per la diagnostica del fascio. Da parte CNR e Elettra-ST proseguirà l'azione di sviluppo dei progetti di strumentazione delle linee sperimentali e di controllo della sorgente ad acceleratore;

- € 4.262.447 per Infrastruttura acceleratori dell'INFN. Programma quadriennale di consolidamento, completamento e miglioramento delle prestazioni dell'infrastruttura distribuita di rilevanza pan-europea costituita dagli acceleratori di particelle dell'INFN. Si tratta d'infrastrutture di ricerca situate nei principali laboratori dell'INFN con caratteristiche complementari tra loro e aperte ad un'utenza internazionale e multidisciplinare. Il programma prevede: a Legnaro il completamento del ciclotrone per consentirne un utilizzo sia per le ricerche di fisica nucleare che per la produzione di radioisotopi per radiofarmaci; a Frascati il consolidamento dell'acceleratore Dafne, il potenziamento della linea di test e la progettazione e realizzazione della fase successiva della macchina a elettroni liberi SPARC; a Firenze-LABEC il miglioramento delle



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

prestazioni dell'acceleratore dedicato allo studio dei beni culturali e dell'ambiente; a Catania un intervento per aumentare l'intensità del ciclotrone al fine di consentire studi di avanguardia nel campo delle matrici di transizione nucleare. Il finanziamento richiesto si riferisce alle opere previste nel primo anno del programma.

Per l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) si prevedono assegnazioni per complessivi € 6.751.046 così suddivisi :

- € 1.065.612 per la partecipazione al progetto internazionale inserito nella Roadmap Europea ESFRI denominato "Square Kilometre Array (SKA)", che riguarda la progettazione e la realizzazione di un radiotelescopio di nuova generazione. INAF rappresenta l'Italia all'interno del Consorzio internazionale che ne gestisce la progettazione;
- € 2.727.966 per E-ELT (European Extremely Large Telescope). Il progetto E-ELT fa capo all'European Southern Observatory (ESO) che di per sé riunisce la quasi totalità della comunità scientifica Europea della Astronomia Osservativa nel visibile e nell'infrarosso. La Infrastruttura E-ELT consiste nel telescopio più grande mai progettato sino ad ora (39 mt equivalente) e della strumentazione a corredo. L'Italia contribuisce alla gestione, progettazione, realizzazione ed integrazione finale di parte della strumentazione, in particolare l'unità di ottica adattiva multi-coniugata MAORY, uno strumento realizzato da un Consorzio Europeo cui partecipa l'INAF. L'Italia inoltre è una potenziale sede per la coordinazione ed integrazione in futuro anche di questi progetti;
- € 2.557.468 per il progetto SRT (SARDINIA RADIO TELESCOPE) è una delle antenne di diametro più grande e di caratteristiche più performanti a livello europeo e mondiale, è situata in Italia ed ha applicazioni varie che vanno dalla ricerca astronomica alle comunicazioni con missioni spaziali di qualità mai precedentemente raggiunta;



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

- **€ 400.000** per CTA. Il Cherenkov Telescope Array (CTA) è l'osservatorio astronomico internazionale per raggi gamma nella regione del TeV. CTA è una grande facility raccomandata in Europa dagli “advisory body” ESFRI, ASTRONET e ASPERA e negli USA nell'ambito della Decadal Survey 2010. La fase implementativa di CTA è prevista cominciare già nel 2014, con l'obiettivo che l'Osservatorio divenga completamente operativo entro il 2020. L'INAF è il capofila della fornitura dei 70 telescopi di alta energia dell'array.

Per l'**Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV)** si prevedono assegnazioni per complessivi **€ 3.128.734**, così suddivisi:

- **€ 1.278.734** per il coordinamento delle attività della infrastruttura inserita nella Roadmap Europea ESFRI denominata “European Multidisciplinary Seafloor Observatory (EMSO). Si tratta della rete permanente europea di osservatori multidisciplinari sottomarini che si estende nei mari e negli oceani europei dall'Artico al Mar Nero, attraverso l'Atlantico nord-occidentale e il Mediterraneo. L'Italia è il coordinatore internazionale del progetto con uno dei siti in acque italiane (Western Ionian Sea);
- **€ 1.850.000** per le attività di coordinamento del progetto “European Plate Observing System (EPOS) — selezionato nella Roadmap Europea ESFRI: il progetto intende creare una infrastruttura distribuita di osservazione, permanente e sostenibile, realizzata integrando gli esistenti network per il monitoraggio geofisico con gli osservatori locali e con laboratori presenti in Europa e aree limitrofe. L'Italia è coordinatore internazionale del progetto attraverso l'INGV.

Per l'**Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM)** si prevede un'assegnazione per complessivi **€ 1.304.309**, per la partecipazione a nome dell'Italia al programma Comunitario EMRP (European Metrology Research Programme) e quale versamento del contributo italiano al fondo



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

comune per l'adesione all'associazione europea Euramet, che riunisce gli istituti nazionali di metrologia, di cui l'Italia agisce da coordinatore attraverso l'INRIM.

Per l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS si prevedono assegnazioni per complessivi € 2.024.616, così suddivisi:

- € 950.000 per la partecipazione alle attività connesse al programma EURO-ARGO, componente europea dell'infrastruttura di ricerca di scala globale dedicata all'osservazione in situ degli oceani come sorgente unica di informazione sul ruolo degli oceani nel sistema climatico;
- € 724.616 per le attività previste per l'infrastruttura "European SuperComputing Center PRACE"– The Partnership for Advanced Computing in Europe, una delle dieci infrastrutture della Roadmap ESFRI che è passata in fase di implementazione e che rappresenta l'approccio strategico europeo per il calcolo ad alte prestazioni;
- € 350.000 finalizzati al progetto ECCSEL (European Carbon Dioxide Capture and Storage Laboratory Infrastructure). Si tratta di un'iniziativa per la realizzazione di una infrastruttura pan-europea multicentrica che colleghi i migliori laboratori esistenti in Europa per l'avanzamento delle tecniche CCS (CO₂ Capture and Storage) e ne realizzi, a complemento di questi, di nuovi, adatti a far avanzare le conoscenze e le competenze in questo importantissimo settore delle geoscienze applicate.

Per la Stazione Zoologica "Anton Dohrn" si prevede un'assegnazione di € 997.413 destinata al coordinamento delle attività previste per l'infrastruttura distribuita "*European Marine Biology Resource Centre (EMBRC)*". Tale infrastruttura, selezionata dalla Roadmap ESFRI, è costituita da network di laboratori europei di biologia marina e biologia molecolare. Vi partecipano 13 centri europei altamente specializzati. L'Italia agisce da coordinatore internazionale attraverso la Stazione Zoologica "Anton Dohrn".



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

Infine, la previsione di un'assegnazione complessiva di € 11.369.240, finalizzati a sostenere attività derivanti da accordi internazionali relativi ai seguenti progetti realizzati dalla **Società Elettra Sincrotrone Trieste ScpA**, che vengono erogati per il tramite del **Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste**, in quanto Socio di maggioranza della predetta Società, così suddivisi:

- € 5.328.059 per ELETTRA. Il Sincrotrone Elettra, con le attuali 26 linee di luce e i 10 laboratori di supporto, con investimenti ottenuti nell'ambito di progetti europei, attrae e serve, in regime di Open Access, richieste di analisi e manipolazione micro e nanometrica da circa 3500 utilizzatori/anno da circa 50 Paesi EU e extra EU e da imprese. I campi di attività coperti vanno da medicina a beni culturali, formazione scientifico/tecnica, generazione di spin-off. Il laboratorio integra risorse umane e strumentali di Enti partner: IAEA, ICTP, CNR, INSTM, CNISM, Enti e Università italiane e della Repubblica Ceca, Austria, Germania, India.
- € 5.541.181 per il progetto C-ERIC - Center European Research Infrastructure Consortium; in fase di avanzata costituzione, con l'approvazione dei Ministri della Ricerca di 9 Paesi, che hanno indicato l'Italia come sede centrale e contribuiranno con l'apertura di un Centro Partner per ciascun Paese e con contributi "in kind" e dai propri fondi strutturali. Ogni Centro opererà in modo integrato e complementare con gli altri e anche come ingresso e supporto nazionale. L'ambito è l'Analisi Fine e la Sintesi dei Materiali, al livello di nanoscienza e nanotecnologia. Questa infrastruttura distribuita si propone di contribuire al potenziamento della Regione Centro-Europea in materia di analisi e di sintesi di materiali avanzati e per le scienze della vita, creando una efficace interfaccia con le attività di ricerca ed innovazione tecnologica di questa ampia regione europea.



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

- **€ 500.000** per il progetto FERMI. Si tratta di una sorgente Laser a Elettroni Liberi e relative linee e stazioni di utilizzo costruiti su indicazione del Consiglio EU e finanziati dalla BEI come parte italiana nelle infrastrutture europee. FERMI è in fase di completamento ma anche in funzionamento avendo già attivato la linea FEL1 che alimenta tre linee e stazioni di misura aperte agli utenti internazionali selezionati sulla base dell'eccellenza. Caratterizzato da brevissimi flash temporali ad alta brillantezza permette lo studio delle proprietà dinamiche dei materiali e biomateriali. Attualmente con specifiche uniche a livello mondiale, e circa tre anni di vantaggio tecnologico sui diretti inseguitori.

Per l'**Istituto nazionale di Alta Matematica (INDAM)** si prevede un'assegnazione di **€ 25.575** per il Campionato Matematico della gioventù mediterranea. Scopo di questo Campionato è incoraggiare la Gioventù mediterranea, sia ragazzi che ragazze, a coltivare un interesse per la Matematica, una disciplina di grande importanza per la crescita della comunità culturale del Mediterraneo, con la sua molteplicità di nazioni e religioni.

➤ **“PROGETTUALITÀ DI CARATTERE STRAORDINARIO”**

Per **particolari progettualità di carattere straordinario** sono stati previsti **€ 30.300.000** le cui finalità sono di seguito in sintesi illustrate, anche con riferimento all'Ente cui viene attribuita l'assegnazione.

Al **Consiglio nazionale delle ricerche (CNR)** si prevedono assegnazioni straordinarie per un totale di **€ 25.000.000** per le seguenti finalità:

- **€ 23.000.000** per la copertura delle spese a carico del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) per l'anno 2015. Con D.I. 30 settembre 2010 di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico sono stati rideterminati i soggetti attuatori del



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

PNRA e con l'art.7 del predetto decreto è stato assicurato dal MIUR il finanziamento del Programma attraverso il CNR con assegnazioni tratte dal FOE.;

- **€ 2.000.000** per Nuovi Farmaci per malattie rare. Il Centro per la ricerca della malattie rare trascurate condurrà attività quali: Validare nuovi bersagli terapeutici nel campo delle malattie rare trascurabili; Identificare, ottimizzare e brevettare nuove molecole attive su bersagli validati; Portare nuovi agenti fini a studi clinici umani di fase 1 o 1b. In ragione delle disponibilità complessive del Fondo, per l'anno 2011 l'assegnazione è stata pari a 6.000.000, e a € 2.000.000 per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014.

All'Istituto Nazionale di AstroFisica (INAF) si prevede un'assegnazione straordinaria per un totale di **€ 1.400.000** per le seguenti finalità:

€ 400.000 per il Telescopio nazionale Galileo: si tratta di un telescopio nazionale di 3.5 m di diametro, focalizzato su specifici programmi scientifici altamente competitivi soprattutto di caratterizzazione dei pianeti extrasolari;

€ 1.000.000 per il "Centro destinato alla ricerca, alla divulgazione e alla didattica delle scienze astronomiche – PAM" (Parco Astronomico delle Madonie) che consiste in: una Stazione Osservativa destinata alla ricerca che ospiterà un telescopio riflettore dotato di uno specchio primario della classe del metro, a grande campo (circa 7 gradi quadrati) robotico e fruibile "in remoto"; una Stazione operativa e di controllo; una Struttura destinata alla divulgazione e alla didattica.

All'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS, si prevede un'assegnazione straordinaria di **€ 2.000.000**, come concesso anche negli anni precedenti, per la manutenzione della nave oceanografica EXPLORA.



Il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Alla **Stazione Zoologica “Anton Dohrn”** si prevede un'assegnazione straordinaria di € **1.500.000** finalizzata alla partecipazione al Consorzio BIOGEM, a conferma di quanto richiesto negli anni precedenti dalle Commissioni Parlamentari competenti

All'**Istituto nazionale di Alta Matematica (INDAM)** si prevedono assegnazioni straordinarie per un totale di € **400.000** per le seguenti finalità:

- € **300.000** quale contributo finalizzato alla copertura del cofinanziamento del nuovo programma europeo che ha già ottenuto il finanziamento nell'ambito del 7° Programma Quadro UE (Bando COFUND 2008) per borse di studio.
- € **100.000** quale contributo a sostegno delle attività del Consorzio Interuniversitario per l'alta formazione in matematica (CIAFM): costituito nel 2004 e che ha ottenuto il riconoscimento ministeriale. Il suo obiettivo è promuovere, coordinare e svolgere attività di formazione di studenti e ricercatori nelle scienza matematiche e nelle loro applicazioni. Sono soci fondatori la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, l'INDAM, l'Università di Perugia, l'Università Milano Bicocca , l'Università Bocconi , il Politecnico di Milano e l'Università di Firenze.

➤ **“PROGETTI PREMIALI ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 213 del 2009”**

L'art. 4 comma 1, del decreto legislativo n. 213 del 2009 come modificato dalla legge n. 128 del 2013 prevede che, per la ripartizione di una quota non inferiore al 7 per cento del fondo, si tiene conto dei risultati della valutazione della qualità della ricerca scientifica condotta dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti.



Il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Per l'anno 2015 è stata riservata una quota pari ad € 98.799.582 corrispondente al 7% dello stanziamento del fondo, destinata al finanziamento premiale di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo n. 213 del 2009, assegnata in base ai seguenti criteri e modalità:

- a) il 70 per cento in base alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004/2010 – Rapporto finale 30 Giugno 2013 e Rapporto aggiornato al 30 gennaio 2014), non solo basata sui prodotti attesi e indicatori di qualità della ricerca di Area e di struttura, ma anche rispetto alla valutazione complessiva dell'ente. Nella predisposizione della graduatoria per l'assegnazione delle risorse si terrà conto della confrontabilità dei parametri dimensionali di ciascun ente; per gli enti per i quali non siano disponibili i risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca si procederà ad una distribuzione secondo criteri definiti con il decreto ministeriale di cui al comma 2;
- b) il restante 30 per cento all'esito della valutazione di un apposito Comitato nominato con decreto del Ministro per la valutazione di specifici programmi e progetti proposti anche in collaborazione tra gli enti.

Con decreto del Ministro sarà emanato apposito bando entro la chiusura dell'anno 2015 nel quale verranno fissati i criteri di assegnazione della quota di cui alla precedente lettera b), i termini e le modalità per la presentazione delle domande.

Nella predisposizione della graduatoria per l'assegnazione delle risorse di cui alla lettera a) si terrà conto della confrontabilità dei parametri dimensionali di ciascun ente.

La proposta di attribuzione tra gli enti della quota di cui alla lettera b) sarà elaborata da un apposito Comitato di Valutazione.

➤ **“PROGETTI BANDIERA E PROGETTI DI INTERESSE”**



Il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Come già accennato, nel PNR 2011-2013 approvato dal CIPE nella seduta del 23 marzo 2011 sono stati inseriti alcuni progetti, denominati “Progetti Bandiera” e altri, ritenuti di particolare interesse strategico per il Paese: tali progetti, da eseguirsi anche in collaborazione con altri enti o istituzioni, sono stati proposti dagli enti di ricerca. Di questi, alcuni sono stati già finanziati nel 2010 attraverso il Fondo ordinario, per altri si è previsto l’inserimento nel piano di riparto a decorrere dal 2011; tutti i sottoelencati Progetti Bandiera e/o di interesse vengono comunque finanziati con la quota del fondo accantonata per tale scopo, come illustrato in precedenza.

Per ciascuno di essi le informazioni di approfondimento sono riportate nelle schede di dettaglio allegate alla presente relazione. Si ritiene opportuno evidenziare che in alcuni casi tali progetti hanno subito uno slittamento temporale rispetto alla durata prevista nel PNR per motivi legati sia all’effettiva realizzazione degli stessi, sia alle ridotte disponibilità finanziarie all’uopo destinate.

Per quanto riguarda la quota destinata ai Progetti Bandiera e ai Progetti di interesse si evidenzia che, a partire dal 2013 questo Ministero ha avviato un’attività di monitoraggio relativamente alla gestione dei medesimi progetti, predisponendo un apposito modello di rendicontazione nel quale ogni ente ha riportato, per ciascun progetto, le principali attività espletate sia dal punto di vista dello stato di avanzamento scientifico che finanziario. Successivamente, con Decreto Direttoriale del 28 ottobre 2014 numero 3366, è stata nominata un’apposita Commissione di Valutazione chiamata a valutare i predetti progetti alla luce delle attività rendicontate da ciascun ente. Al termine dei lavori, in base alle valutazioni espresse dalla medesima Commissione, si è provveduto al riparto della quota dei medesimi progetti rendicontati per gli anni 2013 e 2014.

L’importo complessivamente destinato a tali finalità per l’anno 2015 è stato quantificato in € **39.826.141**, distribuito come in seguito illustrato.

Per il **Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)** si prevede un’assegnazione per complessivi € **8.059.172**, così suddivisi:



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

- € 4.457.797 per il Progetto Bandiera “Epigenomica”, avente quale oggetto lo sviluppo della scienza della vita, con particolare riferimento alla teoria del sequenziamento del DNA e RNA. I principali obiettivi del progetto si riferiscono alla individuazione di molecole markers di malattie genetiche, analisi omiche, bioimaging e bioinformatiche;
- € 3.601.375 a sostegno della realizzazione del Progetto Bandiera “NanoMax”, avviato nel 2011, concernente lo sviluppo di una piattaforma innovativa automatizzata a contenuto nanotecnologico, per la diagnostica emergente molecolare multi-parametrica in vitro;

Per l'**Agenzia Spaziale Italiana (ASI)** si prevede un'assegnazione di € 27.000.000 per il Progetto Bandiera COSMO SKYMED II GENERATION. Il progetto è relativo alla costellazione di due satelliti con a bordo radar operanti in Banda X, per l'osservazione della superficie terrestre, a elevata risoluzione spaziale e temporale. Il progetto prevede anche una stazione terrestre dedicata alla ricezione, elaborazione e immagazzinamento dei dati di telerilevamento. Tra gli obiettivi: monitoraggio, sorveglianza e gestione rischi ambientali; strategie di sorveglianza di interesse militare; la gestione delle risorse ambientali; il miglioramento della sicurezza e qualità della vita.

Per il **Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste (AREA)** si prevede un'assegnazione di € 4.766.969 per il Progetto Bandiera “ELETTRA-FERMI-EUROFEL”, da realizzarsi da parte della Società Elettra Sincrotrone Trieste S.c.p.A.. Il progetto prevede lo sviluppo e la costruzione di impianti che consentano la realizzazione e l'avvio del progetto “Fermi-Elettra”.

➤ ASPETTI PARTICOLARI E CONCLUSIONI

Si deve evidenziare che, nelle more della emanazione del decreto previsto dall'articolo 4, comma 1, del D. Lgs. n. 213/09, relativo alla ripartizione della somma a tale scopo destinata per



Il Ministro dell'Istruzione dell' Università e della Ricerca

l'anno 2015 di € 98.799.582 la suddetta quota viene accantonata nella sua totalità e sarà assegnata agli enti all'esito della procedura di finanziamento della quota premiale così come definita ai sensi dell'art. 3 del decreto per l'anno 2015 che si sottopone al previsto parere.

Anche per il corrente anno si prevede di non operare il taglio fino al 5% (previsto dall'articolo 51, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n.449) sulle assegnazioni in favore dei seguenti enti considerati nel riparto: CNR, ASI, OGS e finalizzate alla costituzione, unitamente ad altre risorse derivanti da analoghe riduzioni previste dalla norma, del così detto "Fondo speciale per lo sviluppo della ricerca di interesse strategico", da assegnare al finanziamento di specifici progetti, in considerazione della minore disponibilità di risorse e per la destinazione di risorse ai Progetti Premiali, Bandiera e d'Interesse.

All'articolo 4 della proposta di decreto di riparto è stato previsto tra le disposizioni finali, il comma 3 che dispone a favore della "Scuola sperimentale di dottorato internazionale *Gran Sasso Science Institute - GSSP*", istituita con l'art. 31-bis del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, legge 4 aprile 2012, n. 35, un finanziamento per complessivi 6 milioni di euro per gli anni 2016, 2017 e 2018. Tale previsione consente al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) di poter deliberare l'assegnazione di un cofinanziamento a favore della medesima Scuola, pari a € 18.000.000, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) cui all'art. 14, comma 1 del D.L. n. 39/2009 concernente "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009*". Nelle more dell'adozione del decreto di riconoscimento della Scuola, da emanare ai sensi del comma 6 dell'art. 31-bis del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, verrà destinata una quota annuale pari a € 2.000.000 per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 con i decreti ministeriali previsti dal comma 2 dell'articolo 7 decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204.



Il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Quanto alle indicazioni per il biennio successivo – da fornirsi ai sensi del disposto di cui all'articolo 7, comma 2, del citato decreto legislativo n. 204/1998 – il provvedimento che si sottopone alle valutazioni delle Commissioni Parlamentari prevede che:

- gli enti destinatari delle assegnazioni potranno considerare quale dato per la predisposizione del proprio bilancio di previsione 2016 e 2017 una quota pari al 100% della rispettiva assegnazione ordinaria stabilita per il corrente esercizio, salvo eventuali riduzioni apportate per effetto di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica;
- un ulteriore accantonamento, allo stato previsto in una misura non superiore all'8% delle disponibilità del Fondo, potrà essere invece utilizzato per dare continuità al contributo finanziario dei Progetti bandiera e dei Progetti di interesse evidenziati in precedenza.

Per una maggiore e completa comprensione del provvedimento di ripartizione si ritiene utile allegare alla presente richiesta di parere le tabelle riepilogative delle previsioni di assegnazione. Tali tabelle sono state elaborate sia per singolo ente sia per tipologia di finalità.



Il Ministro dell'istruzione, dell' università e della ricerca

VISTO l'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante "Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59" il quale stabilisce che a partire dal 1 gennaio 1999 gli stanziamenti da destinare ai sensi della normativa vigente o di successivi provvedimenti legislativi agli enti e alle istituzioni di ricerca sono determinati con un'unica autorizzazione di spesa ed affluiscono ad apposto "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero";

VISTO il comma 2 del medesimo articolo 7 decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 il quale dispone che il fondo è ripartito annualmente tra gli enti e le istituzioni finanziati con decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, comprensivi di indicazioni per i due anni successivi, emanati previo parere delle commissioni parlamentari competenti per materia, da esprimersi entro il termine perentorio di trenta giorni dalla richiesta;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 concernente riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;

VISTO l'articolo 4, comma 1 bis, del citato D. Lgs. 213/2009, come modificato decreto legge numero 104 del 2013 art. 23, in base al quale "*salvo quanto previsto dal comma 1, le quote del fondo ordinario assegnate, in sede di riparto, per specifiche finalità e che non possono essere più utilizzate per tali scopi, previa motivata richiesta e successiva autorizzazione del Ministero, possono essere destinate ad altre attività o progetti attinenti alla programmazione degli enti*";

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2015);

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 191 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 - 2017" e, in particolare, l'articolo 7, riferito allo stato di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e disposizioni relative";

VISTO il decreto..... del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, emanato ai sensi del comma 343, dell'articolo 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 in base al quale sono da "*conseguire risparmi lordi di spesa pari a 916.000 euro nell'anno 2015 e a 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2016*" e i cui effetti sono contenuti nelle assegnazioni ordinarie del presente decreto;

VISTO il decreto ministeriale 240 del 22 aprile 2015 emanato ai sensi del comma 344, dell'articolo 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 in base al quale "*sono stati definiti gli indirizzi per l'attuazione della razionalizzazione di spesa.*" e i cui effetti sono contenuti nelle assegnazioni ordinarie del presente decreto;



Il Ministro dell'istruzione, dell' università e della ricerca

VISTI i commi 723 e 724 dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 in forza dei quali il "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero" è incrementato, per l'anno 2015, della quota di 4 milioni di euro per essere destinata al CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici di cui alla delibera CIPE 150/2000);

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 101094 del 29 dicembre 2014 - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015 - 2017 che, nell'ambito della missione n. 17 "Ricerca e innovazione", al programma n. 17 "Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata" prevede al capitolo 7236 lo stanziamento per l'anno 2015 del "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca";

CONSIDERATO che il riparto deve essere effettuato sulla base dei programmi pluriennali di attività, da predisporre da parte degli enti destinatari delle assegnazioni finanziarie per l'approvazione del Ministero, in coerenza con le indicazioni del Programma nazionale della ricerca (P.N.R.);

VISTO il Programma nazionale della ricerca (PNR) per il triennio 2011-2013, approvato dal C.I.P.E. nella seduta del 23 marzo 2011, nel quale sono compresi alcuni progetti, denominati "Progetti Bandiera", proposti dagli enti di ricerca e altri ritenuti di interesse per il Paese, da avviare in relazione al reperimento di risorse disponibili;

VISTI i Piani Triennali di Attività (PTA) predisposti dagli enti;

VISTA la legge 31 marzo 2005, n. 43, di conversione del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7 e, in particolare, l'articolo 2, comma 2, che prevede l'assegnazione in favore della Società Elettra Sincrotrone Trieste S.C.p.A., con erogazione diretta dell'importo di € 14.000.000;

VISTO il Decreto Interministeriale 30 settembre 2010 e, in particolare, l'articolo 7, in base al quale la copertura delle spese a carico del PNRA (Programma Nazionale di Ricerche in Antartide) è assicurata dal MIUR attraverso la assegnazione al CNR dello stanziamento dedicato, a valere sul fondo ordinario degli enti pubblici di ricerca;

VISTO il D.M. 24 novembre 2014, n. 851/Ric, registrato alla Corte dei Conti in data 24 dicembre 2014, foglio 5661, concernente il riparto delle disponibilità finanziarie del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE) per l'anno 2014;

VISTO l'articolo 24, comma 1, del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, in base al quale per far fronte agli interventi urgenti connessi all'attività di protezione civile, concernenti la sorveglianza sismica e vulcanica e la manutenzione delle reti strumentali di monitoraggio, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) è autorizzato ad assumere, nel quinquennio 2014-2018, complessive 200 unità di personale ricercatore, tecnologo e di supporto alla ricerca, in scaglioni annuali di 40 unità di personale, nel limite di una maggiore spesa di personale pari a euro 2 milioni nell'anno 2014, e euro 4 milioni



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

nell'anno 2015, a euro 6 milioni nell'anno 2016, a euro 8 milioni nell'anno 2017 e a euro 10 milioni a partire dall'anno 2018;

VISTO l'articolo 4, comma 1, del citato D. Lgs. 213/2009, in base al quale a decorrere dal 2011, una quota non inferiore al 7% del Fondo ordinario deve essere destinata al "finanziamento premiale";

TENUTO CONTO delle osservazioni espresse in occasione dei pareri al D.M. 24 novembre 2014, n. 851/Ric dalla VII Commissione permanente del Senato e della VII Commissione permanente della Camera dei Deputati, rispettivamente nelle sedute del 29 ottobre e 5 novembre 2014, che invitavano "a partire dal 2015, il Governo predisponga il decreto di riparto del FOE entro il 30 aprile di ciascun anno" e "sia previsto che l'assegnazione delle quote premiali avvenga non con decreto direttoriale ma, come previsto dalla legge, con decreto del Ministro previo parere delle competenti Commissioni parlamentari";

CONSIDERATO che con le disponibilità complessive del Bilancio 2015 del Ministero, stante gli stanziamenti autorizzati dalla Legge di stabilità e dalla legge di Bilancio 2015, non è possibile asseverare le indicazioni formulate dalle Commissioni parlamentari in occasione del parere espresso per il decreto premiali 2013, e cioè di assicurare già dall'esercizio 2014 risorse aggiuntive per la premialità;

RITENUTO, pertanto, di determinare nella percentuale delle 7 per cento la quota prevista all'articolo 4 comma 1 del citato D. Lgs. 213/2009 destinata al "finanziamento premiale";

CONSIDERATO che nel riparto delle somme in favore del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) si deve tenere conto della somma di € 2.582.284 a favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionale afferente all'area di Monterotondo, come stabilito ai sensi dall'articolo 7, comma 4, della legge 23 dicembre 2014, n. 191 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 – 2017";

RITENUTO di non operare per l'anno 2015 le riduzioni previste dall'articolo 51, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 sulle assegnazioni in favore di taluni enti di ricerca considerati nel riparto, in considerazione della minore disponibilità di risorse e per la destinazione di risorse ai Progetti Premiali, Bandiera e d'Interesse;

TENUTO CONTO del D.M. 24 novembre 2014, n. 851/Ric, registrato alla Corte dei Conti in data 24 dicembre 2014, foglio 5661, emanato per le assunzioni per chiamate dirette ai sensi dell'art. 13 "Riconoscimento e valorizzazione del merito eccezionale" del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213;

TENUTO CONTO dell'articolo 50, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 50 che prevede una riduzione dei trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti, che è stata compresa in sede di determinazione dello stanziamento del fondo a legislazione vigente;



Il Ministro dell'istruzione, dell' università e della ricerca

VISTI i pareri della VII Commissione permanente del Senato della Repubblica (Istruzione Pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) e della VII Commissione permanente della Camera dei Deputati (Cultura) espressi nelle rispettive sedute dele.....;

DECRETA

ART.1

(Ripartizione e Tabelle)

1. Le complessive disponibilità del capitolo 7236 per l'anno 2015 del "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca" destinate alla ripartizione delle quote previste nel presente decreto, pari a € 1.701.267.125, sono ripartite come riportato nell'allegata tabella 1, parte integrante del presente decreto.
2. La quota di disponibilità di cui al comma 1, pari a € 1.567.058.413, è ripartita tra gli enti come dettagliato nelle tabelle 2, 3 e 4 e nelle tabelle a ciascuno riferite, che fanno parte integrante del presente decreto:
 - a) Al Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) complessivi € 563.162.437 (tabella 5) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 506.032.637
Progetti Bandiera e Progetti di Interesse	€ 8.059.172
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 24.070.628
Progettualità di carattere straordinario	€ 25.000.000
Totale	€ 563.162.437

L'assegnazione ordinaria al CNR comprende € 2.582.284 in favore dell'Istituto di biologia cellulare per attività internazionali afferente all'area di Monterotondo ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della legge 23 dicembre 2014, n. 191 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015 - 2017".

- b) All'Agenzia spaziale italiana (ASI) complessivi € 526.601.585 (tabella 6) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 499.601.585
Progetti Bandiera e Progetti di Interesse	€ 27.000.000
Totale	€ 526.601.585

- c) All'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) complessivi € 263.989.665 (tabella 7) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 228.151.556
------------------------	---------------



Il Ministro dell'istruzione, dell' università e della ricerca

Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 35.838.109
Totale	€ 263.989.665

- d) All'Istituto nazionale di astrofisica (INAF) complessivi € 82.201.498 (tabella 8) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 74.050.452
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 6.751.046
Progettualità di carattere straordinario	€ 1.400.000
Totale	€ 82.201.498

- e) All'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) complessivi € 51.005.588 (tabella 9) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 47.876.854
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 3.128.734
Totale	€ 51.005.588

- f) All'Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM) complessivi € 19.332.743 (tabella 10) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 18.028.434
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 1.304.309
Totale	€ 19.332.743

- g) All'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale – OGS complessivi € 17.146.190 (tabella 11) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 13.121.574
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 2.024.616
Progettualità di carattere straordinario	€ 2.000.000
Totale	€ 17.146.190

- h) Alla Stazione zoologica "A. Dohrn" complessivi € 14.643.018 (tabella 12) così ripartiti:

Assegnazione ordinaria	€ 12.145.605
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 997.413
Progettualità di carattere straordinario	€ 1.500.000
Totale	€ 14.643.018



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

- i) **Al Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste complessivi € 23.578.191 (tabella 13) così ripartiti:**

Assegnazione ordinaria	€ 7.441.982
Progetti Bandiera e Progetti di Interesse	€ 4.766.969
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 11.369.240
Totale	€ 23.578.191

- j) **All'Istituto nazionale di alta matematica "F. Severi" (INDAM) complessivi € 2.558.183 (tabella 14) così ripartiti:**

Assegnazione ordinaria	€ 2.132.608
Attività di ricerca a valenza internazionale	€ 25.575
Progettualità di carattere straordinario	€ 400.000
Totale	€ 2.558.183

- k) **Al Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche "Enrico Fermi" complessivi € 1.758.463 (tabella 15) quale Assegnazione ordinaria.**

- l) **All'Istituto italiano di studi germanici complessivi € 1.080.852 (tabella 16) quale Assegnazione ordinaria.**

3. La residua quota di € 134.208.712 delle disponibilità di cui al comma 1 è destinata al finanziamento di iniziative fissate per legge o altra disposizione o per specifiche iniziative, come di seguito dettagliato:

- a) € 98.799.582 destinati al "finanziamento premiale" di cui all'articolo 4, comma 1, del citato D. Lgs. 213/2009;
- b) € 14.000.000 destinati alla Società Elettra Sincrotrone Trieste S.C.p.A. con erogazione diretta alla stessa, ai sensi della legge 31 marzo 2005, n. 43 di conversione del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7;
- c) € 8.449.286 destinati al funzionamento ordinario dell'INDIRE (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educative);
- d) € 5.390.461 destinati al funzionamento dell'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione), in attuazione dell'art. 19 della legge 15 luglio 2011 n. 111;
- e) € 1.500.000 destinati al finanziamento dell'attività di valutazione dell'ANVUR ai sensi dell'articolo 12, comma 7, del D.P.R. n.76/2010;
- f) € 4.000.000 destinati al CMCC (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici) ai sensi dell'art. 1 commi 723-724 della legge 23 dicembre 2014 n. 190;
- g) € 1.052.482 per l'anno 2014 destinati all'assunzione per chiamata diretta, con contratto a tempo indeterminato, nell'ambito del 3 per cento dell'organico dei ricercatori e tecnologi italiani o stranieri dotati di altissima qualificazione scientifica negli ambiti disciplinari di riferimento, che si sono distinti per merito eccezionale ovvero che siano stati insigniti di alti riconoscimenti scientifici in ambito



Il Ministro dell'istruzione, dell' università e della ricerca

internazionale ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 213/09 e secondo modalità definite con apposito regolamento ministeriale, da corrispondere a ciascun degli enti interessati, a conclusione delle procedure assunzionali ai sensi del D.M. 24 novembre 2014, n. 851/Ric;

- h) € 1.016.901 destinati, per l'anno 2015, all'assunzione per chiamata diretta ai sensi dell'articolo 13 "Riconoscimento e valorizzazione del merito eccezionale" del D.Lgs. 213/09 e secondo modalità definite con apposito regolamento ministeriale. Tale quota costituisce parte delle assegnazioni ordinarie previste per l'anno 2015. Nel caso in cui nel corso dell'esercizio 2015 tale accantonamento non fosse utilizzato, totalmente o parzialmente, per tale finalità la residua somma è destinata proporzionalmente agli enti con provvedimento del Direttore generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca.

ART.2

(Disposizione per l'assegnazione delle somme previste dal DM 24 novembre 2014, n. 851)

1. La somma di € 1.052.482 di cui all'articolo 1, comma 3, lettera g) del presente decreto è accantonata per la successiva assegnazione finale, con decreto del Direttore generale per il coordinamento la promozione e la valorizzazione della ricerca, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 3 lettera g) del D.M. 24 novembre 2014, n. 851/Ric.

ART. 3

(Disposizioni per il Finanziamento Premiale)

1. Come disposto dall'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, e successive modificazioni, la somma di € 98.799.582 accantonata, ai sensi dell'articolo 1 comma 3, lettera a) del presente decreto, è ripartita, con una proposta di distribuzione tra gli enti secondo la seguente ripartizione:
 - a) il 70 per cento in base alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004/2010 – Rapporto finale 30 Giugno 2013 e Rapporto aggiornato al 30 gennaio 2014), non solo basata sui prodotti attesi e indicatori di qualità della ricerca di Area e di struttura, ma anche rispetto alla valutazione complessiva dell'ente. Nella predisposizione della graduatoria per l'assegnazione delle risorse si terrà conto della confrontabilità dei parametri dimensionali di ciascun ente; per gli enti per i quali non siano disponibili i risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca si procederà ad una distribuzione secondo criteri definiti con il decreto ministeriale di cui al comma 2;
 - b) il restante 30 per cento all'esito della valutazione di un apposito Comitato nominato con decreto del Ministro per la valutazione di specifici programmi e progetti proposti anche in collaborazione tra gli enti.
2. Con successivo decreto del Ministro è emanato apposito avviso entro la chiusura dell'anno 2015, nel quale vengono fissati i criteri di assegnazione della quota di cui alla precedente lettera b), i termini e le modalità della procedura.



Il Ministro dell'istruzione, dell' università e della ricerca

3. Con successivi decreti del Ministro si provvederà all'assegnazione delle somme di cui al presente articolo.

ART. 4

(Disposizioni finali e per l'esercizio finanziario 2016 e 2017)

1. Ai fini dell'elaborazione dei rispettivi bilanci di previsione per gli anni 2016 e 2017, gli enti potranno considerare quale riferimento il 100% dell'ammontare dell'assegnazione ordinaria (tabella 1) salvo eventuali riduzioni apportate per effetto di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica. Il decreto di riparto per l'anno 2016 sarà trasmesso alle competenti Commissioni Parlamentari entro e non oltre il 30 aprile 2016.
2. Una ulteriore quota, non superiore all'8% del Fondo, potrà essere destinata a finanziare i progetti bandiera e di interesse inseriti nella programmazione nazionale della ricerca e progetti di ricerca ritenuti di particolare interesse nell'ambito delle scelte strategiche e/o degli indirizzi di ricerca impartiti dal Ministero, anche nella prospettiva di favorire un incremento della quota contributiva direttamente destinata al sostegno di attività di ricerca. Sono fatte salve successive rimodulazioni eventualmente da stabilirsi con successivo provvedimento.
3. Nelle more dell'adozione del decreto di riconoscimento adottato ai sensi dell'art. 31-bis, comma 6, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 4 aprile 2012, n. 35, al fine di assicurare il finanziamento per il triennio 2016-2018 della "Scuola sperimentale di dottorato internazionale Gran Sasso Science Institute (GSSI)" istituita dal medesimo art. 31-bis del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare verrà destinata una quota pari a € 2.000.000 per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 con i decreti ministeriali previsti dall'articolo 7, comma 2, decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, quale quota di cofinanziamento dell'assegnazione finanziaria di € 18.000.000 a valere sull'art. 14, comma 1, del D.L. n. 39/2009 (FSC).
4. Le assegnazioni e le correlate motivazioni saranno pubblicate sul sito del Ministero.
5. Con successivi decreti dirigenziali si provvederà all'assunzione dei relativi impegni di spesa.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

IL MINISTRO
Prof.ssa Stefania Giannini

ENTITÀ	Ripartizione articolo 1, comma 2				TOTALE ASSEGNATO
	Assegnazione Ordinaria	Attività di ricerca a valenza internazionale	Progetti Bandiera e di Interesse		
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR)	506.032.637	25.000.000	24.070.628	8.059.172	563.162.437
AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI)	499.601.585			27.000.000	526.601.585
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)	228.151.556		35.838.109		263.989.665
ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF)	74.050.452	1.400.000	6.751.046		82.201.498
ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV)	47.876.854		3.128.734		51.005.588
ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METEOROLOGICA (INRIM)	18.028.434		1.304.309		19.332.743
ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA SPERIMENTALE (OGS)	13.121.574	2.000.000	2.024.616		17.146.190
STAZIONE ZOOLOGICA "ANTON DOHRN"	12.145.605	1.500.000	997.413		14.643.018
CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	7.441.982		11.369.240	4.766.969	23.578.191
ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA (INDAM)	2.132.608	400.000	25.575		2.558.183
MUSEO STORICO DELLA FISICA E CENTRO DI STUDI E RICERCHE "E. FERMI"	1.758.463				1.758.463
ISTITUTO ITALIANO DI STUDI GERMANICI	1.080.852				1.080.852
TOTALE ASSEGNAZIONI	1.411.422.602	30.300.000	85.509.670	39.826.141	1.567.058.413
TOTALE RIPARTIZIONE articolo 1, comma 2					
ALTRE ASSEGNAZIONI Articolo 1, comma 3					
				7% su FOE Premialità	98.799.582
				Assegnazione per Società Sincrotrone Trieste	14.000.000
				Assegnazione per INDIRE	8.449.286
				Assegnazione per INVALSI	5.390.461
				Assegnazione ANVUR	1.500.000
				Assegnazione CMCC	4.000.000
				Quota chiamata diretta anno 2014	1.052.482
				Quota chiamata diretta anno 2015	1.016.901
				TOTALE RIPARTIZIONE articolo 1, comma 3	134.208.712
TOTALE STANZIAMENTO CAP 7236					1.701.267.125

Finanziamento delle attività di ricerca a valenza internazionale			
Nome degli enti interessati	Nome progetto	Assegnazione 2015	Assegnazione 2014
	LIFEWATCH	852.489	852.489
	BBMRI	340.996	340.996
	ISBE	800.000	852.489
	INSTRUCT	1.900.000	1.619.730
	ICOS	255.747	255.747
	ECORD	680.000	681.991
	NFFA	1.950.000	1.619.701
	TILL	2.066.244	1.704.979
	ISIS	1.000.000	652.489
	DARIAH ERIC	255.747	255.747
Totale CNR		24.070.628	22.665.102

Nome degli enti interessati

Nome progetto

Assegnazione 2015

Assegnazione 2014

Spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte

LIFEWATCH è un progetto di infrastruttura di ricerca europea distribuita per le Scienze della Vita e Ambientali, dedicato a studi della biodiversità e degli ecosistemi e finalizzato alla gestione razionale e sostenibile degli ecosistemi. Fornisce accesso ai dati aperto alla comunità scientifica europea ed internazionale del settore. L'infrastruttura si fonda su una piattaforma analitica per la modellazione e la simulazione, ai dati esistenti che di nuovi dati sulla biodiversità, al fine di sviluppare un nuovo approccio metodologico per la comprensione del funzionamento, la gestione e la conservazione della biodiversità. A LIFEWATCH partecipano 20 paesi. L'Italia, assieme a Spagna e Olanda, è tra i paesi promotori di LIFEWATCH-ENC e gestisce il coordinamento scientifico internazionale dell'infrastruttura.

BBMRI (BioBanking and Biomolecular Resources Research Infrastructure) è un'infrastruttura pan-europea distribuita, i cui dati sono costituiti da bio-banche e centri di ricerca bio-molecolari. L'infrastruttura intende fornire ai ricercatori accesso a campioni biologici, considerati materie prime essenziali per l'avanzamento della biotecnologia, la salute umana e per la ricerca e lo sviluppo in Scienze della Vita (ad esempio sangue, tessuti, cellule o DNA, associati a dati clinici e di ricerca). BBMRI farà inoltre uso di strumenti per la ricerca bio-molecolare e strumenti bio-computazionali. Il consorzio BBMRI consiste di 53 partners e 222 organizzazioni associate appartenenti a 33 paesi. Il finanziamento assicura un'eccellente partecipazione italiana all'infrastruttura di ricerca d'interesse pan-europeo. Ha sede in Austria, vi partecipano 12 Stati, e il nodo italiano comprende attualmente 90 Bio banche organizzate in reti tematiche e regionali.

ISBE (Infrastructure for Systems Biology-Europe) si propone come hub dei più avanzati centri di eccellenza tecnologica nella biologia dei sistemi, in grado di offrire competenze di ricerca, modellazione e strutture sperimentali all'avanguardia. In ISBE verranno stabiliti i repository di dati e modelli, rendendo operativo l'accesso in tempo reale alle risorse dell'infrastruttura da parte dei laboratori 'User' esterni, attraverso connessioni di rete ad alte prestazioni. ISBE consentirà a tutti i laboratori europei di effettuare modellazioni, condurre esperimenti e svolgere altre attività essenziali in remoto. L'infrastruttura faciliterà inoltre una efficace interazione e integrazione degli sviluppi tecnologici relativi alla Systems Biology già finanziati da programmi nazionali e comunitari. Il progetto ISBE è coordinato da UK e Italia partecipa alla Fase Preparatoria.

INSTRUCT (Integrated Structural Biology Infrastructure) è una infrastruttura distribuita che comprende 14 centri di ricerca europei che offrono ai ricercatori accesso alle tecnologie più avanzate per la biologia strutturale. L'infrastruttura INSTRUCT permette studi che facilitano la comprensione della relazione tra struttura biologica e la funzione cellulare, anche attraverso la progettazione e lo sviluppo di strumentazione, tecnologie e metodi sperimentali. INSTRUCT è ad oggi l'unica infrastruttura ESFRI del settore Biomedical Sciences già completata operativa.

ICOS - "Integrated Carbon Observation System". È un'infrastruttura di ricerca distribuita per l'osservazione della componente atmosferica di gas serra in Europa e nelle regioni adiacenti. Attraverso un network di stazioni di rilevamento dislocate sul territorio europeo per la misura del flusso di gas serra dagli ecosistemi e della loro concentrazione in atmosfera, sarà garantita l'osservazione continua del ciclo del carbonio. È previsto lo sviluppo di una diagnostica standardizzata di impatto multistatoriale (terra, mare, atmosfera). L'infrastruttura prevede tre centri di coordinamento tematici di cui quello sugli Ecosistemi potrebbe essere coordinato dall'Italia.

ECORD - "European Consortium for Ocean Research Drilling". Il progetto internazionale di perforazione scientifica dei fondali oceanici è il più grande, lungo ed innovativo programma di ricerca mai concepito nel campo delle Scienze della Terra. Il progetto ha saputo rinnovarsi continuamente e ha introdotto tematiche sempre più rilevanti socialmente come: zone sismologiche, eruzioni vulcaniche, variazioni del livello del mare, risorse energetiche, gas idrati, aumento della CO2 atmosferica, acidificazione degli oceani, variazioni climatiche, dinamica dell'ecosistema marino, ciclo del carbonio a breve e lungo termine, evoluzione biologica e ambientale. Come infrastruttura, il progetto ha gestito una nave da perforazione oceanica agiomata con lo stato dell'arte dell'industria petrolifera. A partire dal 2003 la partecipazione Europea, che prima di allora era basata su adesione individuale dei singoli stati maggiori (Europa UK, Francia, Germania) ed un consorzio ESF di stati minori, è stata unificata dalla costituzione dell'European Consortium for Ocean Research Drilling ECORD, che si è costituito come uno dei "Contributing Member" di IODP. Ad ECORD aderiscono attualmente 17 nazioni Europee (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Islanda, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Svizzera) più il Canada.

NFFA (Nano Foundry and Fine Analysis) è il progetto di infrastruttura europea distribuita per le nano scienze che integra una struttura open-access di nano foundry con gli strumenti per l'analisi della materia basati sulle grandi sorgenti impulsive di radiazione, NFFA, in cui il CNR svolge il compito di capofila, con la collaborazione di Elettra-ST con cui compirà a risorse vengono ripartiti in energia, sviluppa la capacità di analisi, nano fabbricazione, nano metrologia e manipolazione della materia con precisione atomica finalizzate allo sviluppo della ricerca su energia (idrogeno, superconduttori, catalisi), salute (nanobiologia, bio-medicina) e ambiente (ciclo dell'acqua). L'Italia ha il coordinamento europeo del progetto cui partecipano UK, Svizzera, Austria, Spagna. NFFA è l'unico progetto di infrastruttura di ricerca europea open-access per le nano scienze con integrazione diretta tra nanofoundries e sorgenti di radiazione. Il consorzio NFFA, coordinato da CNR, ha svolto un Design Study in FP7 ed ha ottenuto un "topic per Advanced Communities" in H2020 (call 2014/2015). Un dimostratore è in costruzione presso IOM+ Elettra.

TILL (Institut Laue-Langevin) fornisce un alto flusso di neutroni utilizzati su circa 40 stazioni di misura, costantemente sviluppata e aggiornata allo stato dell'arte e oltre. Ogni anno più di 800 esperimenti, eseguiti da un numero crescente di paesi, producono esperimenti di scienza fondamentale in fisica della materia condensata, biologia, fisica nucleare, scienza dei materiali, soft matter, geofisica, diagnostica di beni culturali.

ISIS è la IR analitica a spallazione di riferimento per la comunità internazionale, attualmente a più alta capacità e capacity operante al mondo, per quanto riguarda la spettroscopia e le tecniche analitiche basate su neutroni pulsi. Tale capacity verrà mantenuta almeno fino alla decade 2030, in considerazione degli interventi di sviluppo e upgrading già programmati. L'utenza annua è stimata > 3000 ricercatori. L'accesso della comunità italiana è sostenuto direttamente da CNR sia per la parte di accesso che per quella di sviluppo di strumentazione.

Lo scopo di DARIAH ERIC - (Digital Research Infrastructure for the Arts and Humanities) è l'allestimento di una rete di strumenti, informazioni, esperti e metodologie finalizzate a facilitare l'uso e l'accesso a lungo termine di dati di ricerca nel settore digital humanities in ambito Europeo. Essa si propone come infrastruttura di supporto per ricercatori e utilizzatori che lavorano per la fruizione digitale del patrimonio culturale.

Totale CNR

Finanziamento delle attività di ricerca a valenza internazionale			
Nome degli enti interessati	Nome progetto	Assegnazione 2015	Assegnazione 2014
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)	ITER e broader approach	2.600.000	2.557.469
	ITER fusion for energy /FAE	4.000.000	4.088.692
	X-FEL	4.000.000	3.036.202
	EUROFEL	1.000.000	1.278.734
	DHTC-IT	4.091.949	4.091.949
	GRAN SASSO	500.000	862.489
	SESAME	1.704.979	1.704.979
	IFMIF	4.600.000	4.603.443
	ELI-Nuclear Physics	1.000.000	0
	Km3 net	8.078.734	6.819.915
	ESS Spallation Source		

Spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte

L'Italia partecipa all'impresa Comune Europea per il progetto di scala globale ITER dedicato allo sviluppo dell'energia da fusione (ITER-Broad Approach). ITER è un esperimento denominato "tokamak" progettato per dimostrare la fattibilità tecnologica e scientifica di un reattore a fusione su piena scala. Il progetto dura 30 anni, di cui 10 per la costruzione e 20 per il funzionamento.

Fusion for Energy (FAE) è un'iniziativa comune dell'Unione europea per il supporto alle attività del progetto ITER. L'organizzazione è stata creata nell'ambito del trattato Euratom da una decisione del Consiglio dell'Unione europea. FAE è responsabile di fornire il contributo europeo a ITER, ed inoltre supporta la ricerca sulla fusione e iniziative di sviluppo. FAE è stabilito per un periodo di 35 anni dal 18 aprile 2007 ed ha sede in Spagna. Il contributo italiano per la partecipazione a tale Agenzia, pari a 569.400,00 è a carico dell'INFN e compreso nell'assegnazione.

Lo European X-ray Free Electron Laser (European XFEL) è il progetto internazionale di costruzione di una nuova sorgente per la produzione e l'uso scientifico di impulsi ultra-brevi e ultra-brevi di radiazione X con coerenza spaziale. L'infrastruttura, basata su un acceleratore lineare a superconduttore per elettroni lungo 1,7 km, tornerà ad essere in funzione nel 2016. Le sue applicazioni sperimentali per applicazioni scientifiche assolutamente innovative grazie al suo fascio di elettroni ultraveloci e ultracorti, sono: "ultrafast science", "ultrafast spectroscopy", "ultrafast chemistry", "ultrafast biology", "ultrafast materials science". L'Italia ha fornito il contributo di partecipazione alla fase di costruzione e fineproiezione a partire da una quota di 33 MEuro distribuita su 20 anni. L'assegnazione 2014 dell'INFN, copre i costi inerenti la collaborazione con DESY che include la fornitura di cavità superconduttrici e cilindri per il contributo industriale h-kind italiano sull'acceleratore, attività di R&D e la prosecuzione dei progetti PIK per la fornitura h-kind sulla parte sperimentale.

EUROFEL è un'iniziativa che prevede la creazione di un consorzio di interesse pan-europeo che unisca e coordini la progettazione e l'utenza del Free Electron Laser (FEL - Laser ad Elettroni Liberi) di energia intermedia previsti in Europa. Fanno parte del consorzio sette partner (Sincrotrone Trieste-Italia, DESY-Germania, BESSY-Germania, MAX-Lab e STFC-Ringio UK (PSI) in Europa e in Giappone) che hanno l'obiettivo di integrare le infrastrutture di tipo FEL che attualmente operano (FELS) con la realizzazione di nuovi FEL (FELs) di prossima generazione. L'obiettivo è realizzare FEL di nuova generazione che coprano l'intero spettro di lunghezze d'onda di luce coerente. Questi fasci rappresentano sonde ultraveloci per indagini sulla struttura atomica, elettronica e magnetica della materia. La quota 2014 coprirà la spesa di implementazione delle beamlines, strumentazione ed estensione delle beamlines, strumentazione ed estensione alla su FERMI che su ELETTRA. L'INFN è capofila della collaborazione e assegnatario del finanziamento che sarà ripartito con CNR e ST.

Progetto per una infrastruttura Distributed High Throughput Computing and Storage (DHTCS-IT) in Italia. Il progetto ha l'obiettivo di consolidare e far evolvere le attività che è stata realizzata nell'ambito di ISI in un quadro di portata internazionale. Il progetto intende, inoltre, scongiurare sul panorama nazionale le attività nel campo del calcolo distribuito e l'agire da "colano" tra le varie iniziative esistenti (o pianificate) previste per specifici ambiti territoriali o per comunità di utilizzatori definiti, come i Progetti PON, i Progetti POR, i progetti Smart Cities e Cluster Tecnologici e nel campo internazionale i progetti ESFRI.

La partecipazione del laboratorio del Gran Sasso, in qualità di capofila, all'ERIC - EU, dei laboratori estereuropei composte "utezze più diffuse e maggiori nuovi carichi per tutta la sua infrastruttura scientifica. Purtenuto ai richiederanno importanti interventi infrastrutturali sull'impiantistica, sull'aggiornamento delle sicurezza nelle grandi sale che diverranno multitenute, sulla ventilazione e sul personale per la gestione.

L'Italia, tramite INFN partecipa alla costruzione e messa in opera del sincrotrone SESAME nel Regno di Giordania. Il finanziamento servirà a fornire, per lo più in kind e con aiuto di personale qualificato, elementi dell'acceleratore. Il sincrotrone è un progetto che ha un valore che trascende la scienza, pur non trascurando, essendo una collaborazione che vede la presenza di molti paesi del Medio Oriente, Israele incluso.

Finanziamento per il completamento della costruzione e messa in esercizio dell'acceleratore lineare, ed alta intensità, di tipo RFQ per il progetto IFMIF che ha lo scopo di studiare i danneggiamenti da radiazione neutronica sui materiali per i reattori di fusione.

ELI - Extreme Light Infrastructure: ultra high intensity short pulse laser - a una facility Laser Pan-Europa che coinvolge 13 Stati membri e oltre 40 istituzioni scientifiche per realizzare i laser più intensi del mondo finalizzati allo studio della materia su scale temporali ultra-brevi. L'infrastruttura distribuita ELI è basata su 3 siti localizzati nell'Europa orientale, dove verranno realizzati rispettivamente i cosiddetti 3 pilastri di ELI: Alto-second Pillar (Ungheria), Beamline Pillar (Repubblica Ceca) e Photonuclear Pillar (Romania). L'Italia partecipa a tutti i pilastri di ELI. L'assegnazione 2014 dell'INFN copre le spese per la progettazione e sviluppo di componenti chiave rilevanti per tutti e tre i "pilastri" di ELI e prevede una collaborazione con divisione delle risorse con CNR e Elettra - Sincrotrone di Trieste S.C.p.A.

Si tratta di un telescopio marino a Capo Passero, parte di un sistema integrato di esplorazione del mare profondo.

L'infrastruttura ESS- European Spallation Source- sarà la più intensa sorgente di neutroni operante al mondo, un'infrastruttura pan-Europea disponibile per accogliere una comunità scientifica di circa 5000 ricercatori provenienti da molte aree scientifiche e tecnologiche. Gli intensi fasci di neutroni di bassa energia che saranno disponibili a ESS permetteranno nuove opportunità sperimentali per le misure in tempo reale, in situ, in vivo, incluse le misure di eventi dinamici su scala nanometrica. Questi esperimenti permetteranno di comprendere la struttura, la dinamica e la funzione di sistemi di complessità crescente comprendenti sia materiali organici e inorganici che biomateriali. Si prevede che ESS, come infrastruttura multidisciplinare, avrà un forte impatto applicativo in molti settori industriali. L'Italia partecipa alla fase di pre-costruzione e ha recentemente deciso di partecipare alla fase di costruzione che dura 10 anni e allo sfruttamento della sorgente che proseguirà per almeno 20 anni. La quota 2014 copre i costi di progetto e costruzione che verranno consegnati come contributi in-kind di INFN, che agisce come Ente capofila, e di CNR ed Elettra-ST. Tale finanziamento copre, per INFN, i costi di progetto per simulazioni elettromagnetiche di carni e radioterapia, studi sulla chimica del tipo di protoni e design di componenti meccanici e del vuoto della macchina, sistemi di sincronizzazione e di strumentazione avanzata per la diagnostica del fascio. Da parte CNR e Elettra-ST proseguirà l'azione di sviluppo del progetto di strumentazione delle linee sperimentali e di controllo della sorgente ad acceleratore.

Finanziamento delle attività di ricerca a valenza internazionale				
Nome degli enti interessati	Nome progetto	Assegnazione 2015	Assegnazione 2014	Spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte
	Infrastruttura acceleratori dell'INFN	4.262.447	8.624.694	Programma quadriennale di consolidamento, completamento e miglioramento delle prestazioni dell'infrastruttura distribuita di rilevanza pan-europea costituita dagli acceleratori di particelle dell'INFN. Si tratta d'infrastrutture di ricerca situate nei principali laboratori dell'INFN con caratteristiche complementari tra loro e aperte ad un'utenza internazionale e multidisciplinare. Il programma prevede: a) Legnaro il completamento del ciclotrone per consentire un utilizzo sia per le ricerche di fisica nucleare che per la produzione di radiofarmaci; a) Frascati il consolidamento dell'acceleratore Dafne; il potenziamento della linea di test e la progettazione e realizzazione della fase successiva della macchina a elettroni liberi SPARC; a) Frenze-LABEC il miglioramento delle prestazioni dell'acceleratore dedicato allo studio dei beni culturali e dell'ambiente; a) Catania un intervento per aumentare l'intensità del ciclotrone al fine di consentire studi di avanguardia nel campo delle matrici di transizione nucleare. Il finanziamento richiesto si riferisce alle opere previste nel primo anno del programma.
Totale INFN		35.838.109	38.958.764	

Finanziamento delle attività di ricerca a valenza internazionale			
Nome degli enti interessati	Nome progetto	Assegnazione 2015	Assegnazione 2014
CONSORZIO AREA RICERCA TRIESTE	ELETRA	5.328.059	5.328.059
	CERIC-ERIC	5.541.181	5.541.181
Totale CONSORZIO AREA RICERCA TRIESTE		11.369.240	10.869.239
STAZIONE ZOOLOGICA Anton Dohrn	EMBRC	997.413	997.413
	Totale Stazione Zoologica	997.413	997.413
TOTALE CONTRIBUTI INTERNAZIONALI AGLI ENTI		85.509.670	87.011.000

Spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte

Il Sincrotrone Elettra, con le attuali 26 linee di luce e 110 laboratori di supporto, con investimenti ottenuti nell'ambito di progetti europei, oltre a servizi, in regime di Open Access, richiesto di analisi e manipolazione micro e nanometrica da circa 3500 utilizzatori/anno da circa 50 Paesi EU e extra EU e da imprese. I campi di attività coperti vanno da medicina a beni culturali, formazione scientifico/tecnica, generazione di spin-off. Il laboratorio integra risorse umane e strumentali di Enti partner: IAEA, ICTP, CNR, INSTM, CNISM, ENI e Università italiane e della Repubblica Ceca, Austria, Germania, India.

CERIC-ERIC Center European Research Infrastructure Consortium è stato costituito con decisione della Commissione Europea del 24 Giugno u.t. (2014/932/EU) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale EU del 25/06/2014 (L. 184/09) con la partecipazione della Repubblica Ceca, la Repubblica italiana, la Repubblica di Austria, la Repubblica di Serbia e la Repubblica di Slovenia. Altri Membri in fase di adesione sono la Repubblica di Croazia, l'Ungheria e la Polonia. Il Consorzio è ora pienamente funzionante con ventisei partner e con l'apertura di un Centro Partner per ciascun Paese che contribuisce in kind e dai propri fondi strutturali. Ogni Centro offre accesso alle proprie infrastrutture con view sharing e completezza con gli altri, e anche come ingresso e supporto nazionale. L'ambito è l'Area lineare a Sincrotrone di ricerca di materiali e di sistemi di materiali avanzati e per la scienza della vita, creando una efficace interfaccia con le attività di ricerca ed del potenziamento delle migliori Centri Nazionali europei. Il Consorzio AREA è l'aspirato del finanziamento FOE che verrà trasferito a CERIC-ERIC, che provvederà al rafforzamento delle attività di coordinamento e delle strumentazioni disponibili nel Centro Partner italiano operante presso il Centro di Ricerca Elettra-Sincrotrone Trieste coinvolgendo anche gli Istituti CNR operanti presso di esso.

L'infrastruttura distribuita EMBRC - European Marine Biological Resources Centre - in Roadmap ESFR1 è un network di laboratori europei di biologia marina e biologia molecolare che garantisce l'accesso a diverse aree marine costiere e relativi ecosistemi, l'offerta di organismi marini modello per la ricerca interdisciplinare, servizi coordinati di biobanche e piattaforme dedicate alla genomica, alla biologia strutturale e funzionale, alla microscopia e alla bioinformatica, e attività di formazione interdisciplinare. Ad EMBRC partecipano 13 centri europei altamente specializzati presenti in Francia, Gran Bretagna, Germania, Grecia, Norvegia, Portogallo e Svezia, oltre al Laboratorio Europeo di Biologia Molecolare (EMBL). L'Italia ha coordinato la Preparatory Phase attraverso la Stazione Zoologica Anton Dohrn.

Finanziamento di particolari progettualità di carattere straordinario				
Nome degli enti interessati	nome progetto	Assegnazione 2015	Assegnazione 2014	Assegnazione 2013
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	TALMUD	1.000.000	1.000.000	1.000.000
	Nuovi Farmaci per malattie rare	2.000.000	2.000.000	2.000.000
	Consorzio ANTARTIDE	23.000.000	23.000.000	23.000.000
	Totale CNR	25.000.000	26.000.000	32.220.000
ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF)	TNG (Telescopio nazionale Galileo)	400.000	400.000	
	"Centro destinato alla ricerca, alla divulgazione e alla didattica delle scienze astronomiche - PALM" (Parco Astronomico delle Madonie)	1.000.000		
TOTALE INAF		400.000		
ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE (OGS)	NAVE EXPLORA	2.000.000	2.000.000	2.000.000
	TOTALE OGS	2.000.000		
ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA (INDAM)	INDAM-Cofund-2012	300.000	300.000	200.000
	CIAFM	100.000	100.000	
Totale INDAM		400.000	400.000	
STAZIONE ZOOLOGICA ANTHON DORN	PROGETTO BIOGEM	1.500.000	1.500.000	1.500.000
	Totale INDAM	1.500.000	400.000	
TOTALE		30.300.000	30.300.000	35.920.000

R

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR) MIUR - RIPARTO FOE 2015		2014		2015	
TOTALE ORDINARIO		505.328.192		506.032.637	
Quota 7% per premialità		505.328.192		506.032.637	
TOTALE ASSEGNAZIONE ORDINARIA		505.328.192		506.032.637	
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR) MIUR - RIPARTO FOE 2014					
nome progetto	2014	2015	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte		
	Ammontare	Ammontare Proposto			
Epigenomica	4.457.797	4.457.797	<p>Progetto attinente lo sviluppo della scienza della vita e riguardante avanzamenti nella teoria di sequenziamento del DNA e RNA. Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di molecole marker di malattie genetiche e multifattoriali per identificare efficaci antidoti farmacologici; - Analisi omiche, biomaging, bioinformatiche; - Piattaforma genomica, proteomica, metabolomica; - Impatto; - Biotecnologie vegetali, neuroscienze, immunobiologia. <p>Il progetto prevede, a partire dal 2011, il finanziamento di una somma complessiva di € 30.000.000 in 3 anni, di cui € 28.000.000 a valere sul FOE e € 2.000.000 finanziati con l'avezzo di Banca d'Ente.</p>		
La fabbrica del futuro (piattaforma manifatturiera nazionale)	1.925.887		<p>Progetto orientato a un nuovo sviluppo sostenibile dell'ambiente manifatturiero, in particolare per promuovere più efficacemente il Made in Italy. Gli ambiti di ricerca riguardano: beni ambientali, sistemi di produzione avanzati, tipologie di fabbriche del futuro ad alto grado di affidabilità per i prodotti e di beni.</p> <p>Il progetto prevede, a partire dal 2011, il finanziamento di una somma complessiva di € 12.000.000 in 3 anni.</p>		
NanoMax	3.601.375	3.601.375	<p>L'idea attiene lo sviluppo di una piattaforma innovativa automatizzata a contenuto nanotecnologico, per la diagnostica emergente molecolare multi-parametrica in vivo; in particolare verranno sviluppate e prototipate tecnologie in grado di consentire diagnostiche avanzate, basate su profili genetici e profili incrociati su marcatori proteomici e metabolomici. Il progetto prevede una quota complessiva di finanziamento pari a € 23.000.000 in 3 anni.</p>		
InterOmics	3.457.797		<p>Sviluppo di una piattaforma integrata di conoscenze pluridisciplinari per l'applicazione della scienza "omica" alla definizione di bio-marcatori e profili diagnostici, predittivi e terapeutici. Il progetto propone un modello in rete codificate da una serie di piattaforme tecnologiche orientate alla gestione dell'intera filiera delle scienze omiche (genomica, proteomica, brattonomica, bioinformatica).</p> <p>Il progetto prevede una quota complessiva di finanziamento pari a € 25.000.000 in 3 anni.</p>		
RitMare	8.000.000		<p>Questo progetto propone una ricerca scientifica e tecnologica dedicata al mare e a tutte le sue problematiche con i seguenti obiettivi fondamentali.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecnologie marittime - Tecnologie della pesca sostenibile - Tecnologie per la sostenibilità della gestione della fascia costiera - Costituzione di una rete internazionale di laboratori per il mar Mediterraneo - Adeguamento delle infrastrutture nazionali di ricerca con razionalizzazione della flotta nazionale di navi da ricerca oceanografiche attraverso refilling. <p>Il progetto prevede, a partire dal 2011, il finanziamento di una somma complessiva di € 250.000.000 in 5 anni.</p>		
NEXTDATA	9.064.219		<p>NEXT DATA (Comitato EV-K2-CNR (SHARE), DMC, INGV, ENEA, Università). Questo progetto riguarda la progettazione e implementazione di un sistema intelligente di raccolta, conservazione, accessibilità e diffusione dei dati ambientali e climatici. Acqui Obiettivo: - Accumulare in modo intelligente i dati in modo autonomo e aperto; - Aumentare la capacità di estrazione significato dai dati; - Rappresentare un utile riferimento per iniziative nazionali e internazionali (UNEP, WMO-organizzazione meteorologica mondiale, GMES, GEO/GEOS); - Rafforzare il SEADATANET. Attribuzione di reti di monitoraggio climatico ad alta quota; stazioni afferenti al GAW; crio-archivi ambientali; sistemi osservativi marini; - Predisposizione di archivi digitali ambientali di lungo periodo. Il progetto prevede un finanziamento complessivo di € 40.000.000 in 4 anni e decorre dal 2011.</p>		
CRISIS LAB	1.569.285		<p>Applicazione delle teorie della complessità a strutture di network al fine di migliorare la conoscenza dei sistemi complessi reali di impatto sociale e la capacità di governance dei sistemi caratterizzati da proprietà collettive da individuare e controllare. Il progetto prevede un finanziamento complessivo di € 10.000.000 in 3 anni a decorrere dal 2011. Il finanziamento attribuito per l'anno 2015 rappresenta il saldo finale a seguito della chiusura della rindiconazione complessiva.</p>		
				<p>CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR) MIUR - RIPARTO FOE 2014</p>	
				<p>TOTALE ORDINARIO</p>	
				<p>Quota 7% per premialità</p>	
				<p>TOTALE ASSEGNAZIONE ORDINARIA</p>	

AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI)			
		2014	2015
	TOTALE ORDINARIO	507.890.135	499.601.585
	Quota 7% per premialità		
	TOTALE ASSEGNAZIONE ORDINARIA	507.890.135	499.601.585
AGENZIA SPAZIALE ITALIANA (ASI)			
		2014	2015
nome progetto		Ammontare	Ammontare Proposto
COSMO SKYMED	<p>spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte</p> <p>Costellazione di due satelliti con a bordo radar operanti in Banda X, per l'osservazione della superficie terrestre, a elevata risoluzione spaziale e temporale. Il progetto prevede anche una stazione terrestre dedicata alla ricezione, elaborazione e immagazzinamento dei dati di telerilevamento.</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Monitoraggio, sorveglianza e gestione rischi ambientali <input type="checkbox"/> Strategie di sorveglianza di interesse militare <input type="checkbox"/> Gestione risorse ambientali <input type="checkbox"/> Impatto <input type="checkbox"/> Miglioramento della sicurezza e qualità della vita. <p>Costo stimato, anni e copertura Oneri complessivi € 600.000.000 in 7 anni, già a piano budget ed inserito nel PTA 2010-2012 di ASI. Copertura a carico dello stanziamento ordinario dell'ASI</p>	27.000.000	27.000.000
TOTALE PROGETTI BANDIERA		27.000.000	27.000.000
TOTALE ASSEGNAZIONI (importi arrotondati)		534.890.135	526.601.585

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)		2014	2015
nome progetto		Ammontare	Ammontare Proposto
ITER e broader approach (quota parte INFN)		2.557.468	2.600.000
ITER fusion for energy F4E			
X-FEL		4.688.692	4.000.000
EUROFEL		3.836.202	4.000.000
spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte			
L'Italia partecipa all'impresa Comune Europea per il progetto di scala globale ITER dedicato allo sviluppo dell'energia da fusione (ITER-Broad Approach). ITER è un esperimento denominato "tokamak" progettato per dimostrare la fattibilità tecnologica e scientifica di un reattore a fusione su piena scala. Il progetto durerà 30 anni, di cui 10 per la costruzione e 20 per il funzionamento.			
Fusion for Energy (F4E) è un'iniziativa comune dell'Unione europea per il supporto alle attività del progetto ITER. L'organizzazione è stata creata nell'ambito del trattato Euratom da una decisione del Consiglio dell'Unione europea. F4E è responsabile di fornire il contributo europeo a ITER, ed inoltre supporta la ricerca sulla fusione e iniziative di sviluppo. F4E è stabilito per un periodo di 35 anni dal 19 aprile 2007 ed ha sede in Spagna il contributo italiano per la partecipazione a tale Agenzia, pari a 569.400,00 € a carico dell'INFN e compreso nell'assegnazione.			
Lo European X-ray Free Electron Laser (European XFEL) è il progetto internazionale di costruzione di una nuova sorgente per la produzione e l'uso scientifico di impulsi ultra-brillanti e ultra-brevi di radiazione X con coerenza spaziale. L'infrastruttura, basata su un acceleratore lineare a superconduttore per elettroni lungo 1,7 km, fornirà gli impulsi di radiazione X che verranno indirizzati a 6 stazioni sperimentali per applicazioni scientifiche assolutamente innovative grazie alle prestazioni mai raggiunte fino ad oggi. Gli esperimenti, che ci si aspetta essere "rivoluzionari", riguarderanno molte discipline, dalla materia condensata alle nanoscienze, alla biologia strutturale. L'Italia ha firmato l'accordo di partecipazione e l'impegno a contribuire con una quota complessiva di 33 MEuro distribuita su più anni. L'assegnazione 2013 all'INFN copre i costi inerenti la collaborazione con DESY che inquadra la fornitura di cavità superconduttrici e criomoduli per il contributo industriale in-kind italiano sull'acceleratore, attività di R&D e la prosecuzione dei progetti PIK per le ulteriori forniture in-kind sulla parte sperimentale.			
EUROFEL è un'iniziativa che prevede la creazione di un consorzio di interesse pan-europeo che unica e coordini la progettazione e l'utenza dei Free Electron Laser (FEL - Laser ad Elettroni Liberi) di energia intermedia previsti in Europa. Fanno parte del consorzio sette partners (Elettra - Sincrotrone Trieste S.C.p.A. - Italia, DESY-Germania, BESSY-Germania, MAXIab-Svezia e STFC-Regno Unito, PSI-Svezia e INFN-Italia). Il progetto EuroFEL ha l'obiettivo di integrare le infrastrutture di tipo FEL che attualmente operano (FLASH), sono in fase di collaudo (FERMI@Elettra) o di progetto (PSI, MAXLab) in Europa in una infrastruttura distribuita che ottimizzi gli sviluppi tecnologici e l'offerta all'utenza scientifica anche coordinando la realizzazione di stazioni sperimentali complementari. I FEL sono amplificatori di radiazione di nuova implementazione che producono impulsi di luce coerente. Questi fasci rappresentano sonde ultraveloci per indagini sulla struttura atomica, elettronica e magnetica della materia. La quota 2013 coprirà le spese di implementazione delle beamlines, strumentazione ed estensione delle tecniche pump-probe accessibili all'utenza sia su FERMI@Elettra che su Elettra. L'INFN è capofila della collaborazione e assegnatario del finanziamento che sarà ripartito con CNR e Elettra - Sincrotrone Trieste S.C.p.A.			
TOTALE ORDINARIO		237.690.485	228.151.556
Quota 7% per premialità			
TOTALE ASSEGNAZIONE ORDINARIA		237.690.485	228.151.556
ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)			

		ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)	
nome progetto	2014 Ammontare	2015 Ammontare Proposto	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte
DHTC-IT	1.276.734	1.000.000	Progetto per una infrastruttura Distributed High Throughput Computing and Storage (DHTCS-IT) in Italia. Il progetto ha l'obiettivo di consolidare e far evolvere le attività che è stata realizzata nell'ambito di IGI in un quadro di portata internazionale. Il progetto intende, inoltre, riconfigurare sul panorama nazionale le attività nel campo del calcolo distribuito e i agire da "collante" tra le varie iniziative esistenti (o pianificate) previste per specifici ambiti territoriali o per comunità di utilizzatori definiti, come i Progetti PON, i Progetti POR, i Progetti Smart Cities e Cluster Tecnologici e nel campo internazionale i progetti ESFRI
GRAN SASSO	4.091.949	4.091.949	La partecipazione del laboratorio del Gran Sasso, in qualità di capofila, all'ERIC - EUL dei laboratori sotterranei europei porterà "utenze più diffuse e maggiori nuovi carichi per tutta la sua impiantistica. Pertanto si richiederanno importanti interventi infrastrutturali sull'impiantistica, sull'adeguamento delle sicurezze nelle grandi sale che diverranno multitenute, sulla ventilazione e sul personale per la gestione.
SESAME	852.489	500.000	L'Italia, tramite INFN parteciperà alla costruzione e messa in opera del sincrotrone SESAME nel Regno di Giordania. Il finanziamento a partire dall'anno 2013 servirà a fornire, per lo più in kind e con aiuto di personale qualificato, elementi dell'acceleratore. Il sincrotrone è un progetto che ha un valore che trascende la scienza, pur non trascurandola, essendo una collaborazione che vede la presenza di molti paesi del Medio Oriente, Israele incluso.
IFMIF	1.704.979	1.704.979	Finanziamento per il completamento della costruzione e messa in esercizio dell'acceleratore lineare, ad alta intensità, di tipo RFQ, per il progetto IFMIF che ha lo scopo di studiare il danneggiamento da radiazione neutronica sui materiali per i reattori di fusione
ELI-Nuclear Physics	4.603.443	4.600.000	ELI - Extreme Light Infrastructure: ultra high intensity short pulse laser - è una facility Laser Pan-Europea che coinvolge 13 Stati membri e oltre 40 istituzioni scientifiche per realizzare i laser più intensi del mondo finalizzati allo studio della materia su scale temporali ultra-brevi. L'infrastruttura distribuita ELI è basata su 3 siti localizzati nell'Europa orientale, dove verranno realizzati rispettivamente i cosiddetti 3 pilastri di ELI: Ato-second Pillar (Ungheria), Beamlines Pillar (Repubblica Ceca) e Photonic Pillar (Romania). L'Italia partecipa a tutti i pilastri di ELI. L'assegnazione 2013 all'INFN copre le spese per la progettazione e sviluppo di componenti e sviluppo di componenti rilevanti per tutti e tre i "pilastri" di ELI e prevede una collaborazione con divisione delle risorse con CNR e Elettra - Sincrotrone di Trieste S.C.p.A.
Km3 net	-	1.000.000	Si tratta di un telescopio marino a Capo Passero, parte di un sistema integrato di esplorazione del mare profondo.
ESS Spallation Source	6.819.915	8.078.734	L'infrastruttura ESS- European Spallation Source- sarà la più intensa sorgente di neutroni operante al mondo, un'infrastruttura pan-Europea disponibile per accogliere una comunità scientifica di circa 5000 ricercatori provenienti da molte aree scientifiche e tecnologiche. Gli intensi fasci di neutroni di bassa energia che saranno disponibili a ESS permetteranno nuove opportunità sperimentali per le misure in tempo reale, in situ, in vivo, incluse le misure di eventi dinamici su scala nanometrica. Questi esperimenti permetteranno di comprendere la struttura, la dinamica e la funzione di sistemi di complessità crescente comprendenti sia materiali organici e inorganici che i biomateriali. Si prevede che ESS, come infrastruttura multidisciplinare, avrà un forte impatto e applicazioni in molti settori industriali. L'Italia partecipa alla fase di pre-costruzione e ha recentemente deciso di partecipare alla fase di costruzione che durerà 10 anni e allo sfruttamento della sorgente che proseguirà per almeno 20 anni. La quota 2014 copre i costi di progetto e costruzione che verranno conteggiati come contributi in-kind di INFN, che agisce come Ente capofila, e di CNR ed Elettra-ST. Tale finanziamento copre, per INFN, i costi di progetto per simulazioni elettromagnetiche di cavità a radiofrequenza, studi sulla dinamica del fascio di protoni e disegno di componenti meccanici e del vuoto della macchina, sistemi di sincronizzazione e di strumentazione avanzata per la diagnostica del fascio. Da parte CNR e Elettra-ST proseguirà l'azione di sviluppo dei progetti di strumentazione delle linee sperimentali e di controllo della sorgente ad acceleratore.
Infrastruttura acceleratori dell'INFN	8.524.894	4.262.447	Programma quadriennale di consolidamento, completamento e miglioramento delle prestazioni dell'infrastruttura distribuita di rilevanza pan-europea costituita dagli acceleratori di particelle dell'INFN. Si tratta d'infrastrutture di ricerca situate nei principali laboratori dell'INFN con caratteristiche complementari tra loro e aperte ad un'utenza internazionale e multidisciplinare. Il programma prevede: a) Legnaro il completamento del ciclotrone per consentire un utilizzo sia per le ricerche di fisica nucleare che per la produzione di radiofarmaci; a) Frascati il consolidamento dell'acceleratore Darme, il potenziamento della linea di test e la progettazione e realizzazione della fase successiva della macchina a elettroni liberi SPARC; a) Firenze-LABEC il miglioramento delle prestazioni dell'acceleratore dedicato allo studio dei beni culturali e dell'ambiente; a) Catania un intervento per aumentare l'intensità del ciclotrone al fine di consentire studi di avanguardia nel campo delle matrici di transizione nucleare. Il finanziamento richiesto si riferisce alle opere previste nel primo anno del programma.
TOTALE ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE			
			38.958.764
			35.838.109

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA (INAF)			2014	2015
TOTALE ORDINARIO			80.362.247	74.050.452
Quota 7% premialità				
TOTALE ASSEGNAZIONE ORDINARIA			80.362.247	74.050.452
spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte				
nome progetto	2014	2015		
	Ammontare	Ammontare proposto		
TNG Telescopio nazionale Galileo)	400.000	400.000		
"Centro destinato alla ricerca, alla divulgazione e alla didattica delle scienze astronomiche - PAM" (Parco Astronomico delle Madonie)		1.000.000		
Si tratta di un telescopio nazionale di 3,5 m di diametro, focalizzato su specifici programmi scientifici altamente competitivi soprattutto di caratterizzazione dei pianeti extrasolari. L'assegnazione proposta anche per l'anno 2015 è pari ad euro 400.000.				
Si tratta di un progetto che prevede: una Stazione Osservativa destinata alla ricerca che ospiterà un telescopio riflettore dotato di uno specchio primario della classe dei metri, a grande campo (circa 7 gradi quadrati) robotico e fruibile "in remoto"; una Stazione operativa e di controllo; una Struttura destinata alla divulgazione e alla didattica.				
TOTALE PROGETTUALITA' DI CARATTERE STAORDINARIO			400.000	1.400.000
SKA	1.065.612	1.065.612		
Il progetto SKA - Square Kilometer Array - riguarda la progettazione e realizzazione di un radiotelescopio di nuova generazione che, a pieno regime, risulterà essere il più potente strumento al mondo per l'osservazione dell'Universo. Il progetto, di scala globale e che vede la partecipazione di 55 istituzioni di ricerca di 19 paesi in Europa, Nord America, Asia Orientale, Australia e Sudafrica, prevede l'installazione di migliaia di antenne, a basso tasso di inquinamento elettromagnetico, distribuite su 3000 km di lunghezza a coprire un'area di circa 1 milione di metri quadrati, e che dovrebbero funzionare in modo sincrono come un'unica vasta antenna. SKA è nella lista dei progetti selezionati dalla Roadmap ESFRI e la gestione della progettazione è attualmente affidata ad un consorzio internazionale in cui l'Italia è rappresentata dall'INAF. Per la complessità tecnologica del progetto, le ricadute sull'industria avanzata sono elevatissime.				
Radiotelescopio SRT (Sardigna)	2.557.468	2.557.468		
ELT-ESO	2.727.966	2.727.966		
European Extremely Large Telescope. Il progetto E-ELT fa capo all' European Southern Observatory (ESO) che di per se riunisce la quasi totalità della comunità scientifica Europea della Astronomia Osservativa nel visibile e nell'infrarosso. La infrastruttura E-ELT consiste nel telescopio più grande mai progettato sino ad ora (39 mt equivalente) e della strumentazione a corredo. L'Italia contribuisce alla gestione, progettazione, realizzazione ed integrazione finale di parte della strumentazione. In particolare l'unità di ottica adattiva multi-coniugata MAORY, uno strumento realizzato da un Consorzio Europeo con P.I. Italiano (INAF) e costruzione ed integrazione in Italia (Bologna). L'Italia inoltre è una potenziale sede per la coordinazione ed integrazione in futuro anche di questi progetti.				
CTA	852.489	400.000		
Il Cherenkov Telescope Array (CTA) è l'osservatorio astronomico internazionale per raggi gamma nella regione del TeV. CTA è una grande facility raccomandata in Europa dagli "advisory body" ESFRI, ASTRONET e ASPERA e negli USA nell'ambito della Decadal Survey 2010. La fase implementativa di CTA è prevista cominciare già nel 2014, con l'obiettivo che l'Osservatorio divenga completamente operativo entro il 2020. L'INAF è il capofila della fornitura dei 70 telescopi di alta energia dell'array.				
TOTALE ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE			7.203.535	6.751.046
TOTALE ASSEGNAZIONI (importo arrotondato)			87.965.783	82.201.498

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA (INGV)					
nome progetto	2014		2015		2015
	Ammontare		Ammontare	Proposto	
EMSO Coordinamento	1.278.734		1.278.734		
	<p>spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte</p> <p>EMSO è la rete permanente europea di osservatori multidisciplinari sottomarini che si estende nei mari e oceani europei dall'Artico al Mar Nero, attraverso l'Atlantico nord-occidentale e il Mediterraneo. Con una rete iniziale di 11 nodi, EMSO è rivolto al monitoraggio dell'ambiente marino con lo scopo di raccogliere lunghe serie temporali di misure fornite da un ampio numero di strumenti per lo studio dei fenomeni che interessano i fondali e la colonna d'acqua e con diverse scale temporali. Particolare attenzione è rivolta allo studio della biodiversità, alla mitigazione dei geo-hazard e al ruolo degli oceani nei cambiamenti climatici. L'Italia è il coordinatore internazionale del progetto con uno dei siti in acque italiane (Western Ionian Sea).</p>				
EPOS Coordinamento	1.704.979		1.850.000		
	<p>Il progetto EPOS - European Plate Observing System - selezionato nella Roadmap ESFRI, intende creare una infrastruttura distribuita di osservazione, permanente e sostenibile, realizzata integrando gli esistenti network per il monitoraggio geofisico (osservatori sismici e geodetici) con gli osservatori locali (osservatori vulcanici), e con laboratori (laboratori per la fisica delle rocce e per la modellizzazione tettonica) presenti in Europa ed aree geografiche limitrofe. Al progetto EPOS partecipano 20 partners e 6 organizzazioni appartenenti a 23 paesi. L'Italia è il coordinatore internazionale del progetto attraverso l'INGV.</p>				
TOTALE ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE					3.128.734
TOTALE ASSEGNAZIONI (importo arrotondato)					51.005.588
TOTALE ORDINARIO					46.684.855
Quota 7% premialità					-
TOTALE ASSEGNAZIONE ORDINARIA					48.684.855

ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METROLOGICA (INRIM)				2014	2015
		TOTALE ORDINARIO		18.616.847	18.028.434
		Quota 7% premialità			
		TOTALE ASSEGNAZIONE ORDINARIA		18.616.847	18.028.434
nome progetto	2014	2015			
	Ammontare	Ammontare Proposto			
PROGRAMMI COMUNITARI DI RICERCA METROLOGICA (EURAMET)	1.304.309	1.304.309	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte Partecipazione a nome dell'Italia al Programma Comunitario EMRP (European Metrology Research Programme), e versamento del contributo italiano al "common pot" per l'adesione all'associazione europea Euramet eV, che riunisce gli istituti nazionali di metrologia e coordina la collaborazione degli istituti nazionali di metrologia (NMI) d'Europa nei settori quali la ricerca nel campo della metrologia, la tracciabilità delle misure alle unità SI, il riconoscimento internazionale delle norme nazionali di misura e di calibrazione e le capacità di misura (CMC) dei suoi membri.		
			TOTALE ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE		
			1.304.309	1.304.309	1.304.309
			TOTALE ASSEGNAZIONI (importi arrotondati)		
			19.921.156	19.921.156	19.332.743



ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS				2014	2015
TOTALE ORDINARIO				13.666.829	13.121.574
Quota 7% Premialità					
TOTALE ASSEGNAZIONE ORDINARIA				13.666.829	13.121.574
nome progetto	2014 Ammontare	2015 Ammontare Proposto	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte		
EuroArgo	852.489	950.000	EURO-ARGO è la componente Europea dell'infrastruttura di ricerca di scala globale dedicata all'osservazione in situ degli oceani come sorgente unica di informazione sul ruolo degli oceani nel sistema climatico. L'infrastruttura Euro-Argo è utilizza un sistema di circa 3000 boe, distanziate circa 300 km l'una dall'altra, attraverso tutta l'area oceanica libera dai ghiacci. Il programma internazionale Argo è sostenuto da World Meteorological Organisation's Climate Research Programme, il Global Ocean Observing System (GOOS), e l'intergovernmental Oceanographic Commission.		
PRACE	724.616	724.616	L'infrastruttura PRACE - The Partnership for Advanced Computing in Europe - rappresenta l'approccio strategico europeo per il calcolo ad alte prestazioni. PRACE concentra le risorse distribuite in un numero limitato di centri di punta a livello mondiale (world-class top-tier) in una singola infrastruttura connessa a centri di scala nazionale, regionale e locale, formando così una potente rete per il calcolo scientifico. Differenti architetture della macchina sono pensate per soddisfare le richieste delle diverse aree scientifiche e ricerche applicate. La struttura di PRACE può essere rappresentata con una piramide, dove i centri locali costituiscono la base della piramide, i centri nazionali e regionali lo strato intermedio, e i centri per il calcolo ad alte prestazioni la punta. PRACE è una delle dieci infrastrutture della Roadmap ESFRI che è passata in fase di implementazione.		
ECCSEL	426.245	350.000	ECCSEL sta per European Carbon Dioxide Capture and Storage Laboratory Infrastructure. Si tratta di un'iniziativa per la realizzazione di una infrastruttura pan-europea multicentrica che colleghi i migliori laboratori esistenti in Europa per l'avanzamento delle tecniche CCS (CO2 Capture and Storage) e ne realizzi, a complemento di questi, di nuovi adatti a far avanzare le conoscenze e le competenze in questo importantissimo settore delle geoscienze applicate.		
TOTALE ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE				2.003.350	2.024.616
NAVE EXPLORA	2.000.000	2.000.000	NAVE OCEANOGRAFICA EXPLORA L'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS è proprietario della nave oceanografica EXPLORA, unica nave da ricerca italiana di proprietà di un ente pubblico certificata alla navigazione oceanica, attrezzata con strumentazione per rilievi morfo-batimetrici ad alta risoluzione con endoscaglio multiriscio da 100 a 800 metri di profondità. La nave necessita di continua accurata manutenzione ed è per tale scopo che il MIUR accorda da anni all'OGS uno specifico contributo straordinario, che anche per il 2015 è determinato in € 2.000.000,00.		
TOTALE PROGETTUALITA' DI CARATTERE STRAORDINARIO				2.000.000	2.000.000
TOTALE ASSEGNAZIONI (importi arrotondati)				17.670.179	17.146.190

STAZIONE ZOOLOGICA ANTHON DORN				2014	2015
TOTALE ORDINARIO				12.713.282	12.145.605
Quota 7% per premialità					
TOTALE ASSEGNAZIONE ORDINARIA				12.713.282	12.145.605
nome progetto	2014	2015	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte		
EMBRC Coordinamento	Ammontare 997.413	Ammontare Proposto 997.413	L'infrastruttura distribuita EMBRC - European Marine Biological Resource Centre - selezionata dalla Roadmap ESFRI è costituita da un network di laboratori europei di biologia marina e biologia molecolare che garantiscono: a) l'accesso a diverse aree marine costiere e relativi ecosistemi; b) l'offerta di organismi marini modello per la ricerca interdisciplinare; c) servizi coordinati comprensivi di biobanche e piattaforme dedicate alla genomica, alla biologia strutturale e funzionale, alla microscopia e alla bioinformatica; d) l'attività di formazione interdisciplinare nelle scienze biologiche marine e nella genomica adeguate agli utenti finali delle infrastrutture; e) il coinvolgimento su vasta scala degli utenti e dei cittadini in generale. EMBRC è una infrastruttura della Roadmap ESFRI a cui partecipano 13 centri europei altamente specializzati presenti in Francia, Gran Bretagna, Germania, Grecia, Norvegia, Portogallo e Svezia, oltre al Laboratorio Europeo di Biologia Molecolare (EMBL), l'Italia agisce da coordinatore internazionale attraverso la Stazione Zoologica Anton Dohrn.		
TOTALE ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE			997.413	997.413	997.413
Consorzio BIOGEM	1.500.000	1.500.000	Il Consorzio Biogem, Biogem (Biotecnologie e genetica molecolare nel Mezzogiorno), un consorzio formato da Cnr, Università di Napoli Federico II e la Stazione zoologica Dohrn di Napoli lavora per identificare meccanismi genetici preposti ad importanti funzioni fisiologiche e responsabili della alterazioni che producono nell'uomo rilevanti patologie. Ma Biogem svolge anche per attività di servizio con altre istituzioni scientifiche ed imprese ad alto contenuto tecnologico. Tra le attività anche la formazione e la diffusione della cultura scientifica. Presso Biogem, infatti, in collaborazione con Università italiane, sono realizzati corsi di laurea magistrale, dottorati di ricerca e master. Periodicamente, inoltre, sono organizzati eventi di approfondimento e diffusione della cultura scientifica.		
TOTALE PROGETTUALITA' DI CARATTERE STRAORDINARIO			1.500.000	1.500.000	1.500.000
TOTALE ASSEGNAZIONI (importo arrotondato)			15.210.695	14.643.018	

CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE				2014	2015
TOTALE ORDINARIO				7.766.598	7.441.982
Quota 7% per premialità					
TOTALE ASSEGNAZIONE ORDINARIA				7.766.598	7.441.982
	2014	2015			
nome progetto	Ammontare	Ammontare Proposto	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte		
Progetto Elettra-Fermi-Eurofel	8.000.000	4.766.969	Sviluppo e costruzione di impianti che consentano la realizzazione e l'avvio del progetto FERMI - Elettra collegato al progetto di Infrastruttura EU-EUROFEL approvato a livello del Consiglio EU e inserito nella Roadmap ESFR1. Progetto già in fase di realizzazione con finanziamento parziale da EU-MIUR-Regione e da autofinanziamento. Il progetto prevede un finanziamento complessivo pari a € 45.000.000 in 4 anni ed ha ricevuto una quota pari a € 11.000.000 nel 2011, € 10.233.031 nel 2012, € 11.000.000 nel 2013, € 8.000.000 nel 2014.		
TOTALE PROGETTI BANDIERA				8.000.000	4.766.969
ELETTTRA	5.328.059	5.328.059	Il Sincrotrone Elettra, con le attuali 26 linee di luce e i 10 laboratori di supporto, con investimenti ottenuti nell'ambito di progetti europei, attrae e serve, in regime di Open Access, richieste di analisi e manipolazione micro e nanometrica da circa 3500 utilizzatori/anno da circa 50 Paesi EU e extra EU e da imprese. I campi di attività coperti vanno da medicina a beni culturali, formazione scientifico/tecnica, generazione di spin-off. Il laboratorio integra risorse umane e strumentali di Enti partner: IAEA, ICTP, CNR, INSTM, CNISM, Enti e Università italiane e della Repubblica Ceca, Austria, Germania, India.		
FERMI		500.000	FERMI è una sorgente Laser a Elettroni Liberi e relative linee e stazioni di utilizzo costruiti su indicazione del Consiglio EU e finanziati dalla BEI come parte italiana nelle infrastrutture europee. FERMI è in fase di completamento ma anche in funzionamento avendo già attivato la linea FEL1 che alimenta tre linee e stazioni di misura aperte agli utenti internazionali selezionati sulla base dell'ecceellenza. Caratterizzato da brevissimi flash temporali ad alta brillantezza permette lo studio delle proprietà dinamiche dei materiali e biomateriali. Attualmente con specifiche uniche a livello mondiale, e circa tre anni di vantaggio tecnologico sui diretti inseguitori. Per il funzionamento si propone l'assegnazione di euro 500.000.		
C-ERIC	5.541.181	5.541.181	CERIC-ERIC Center European Research Infrastructure Consortium è stato costituito su decisione della Commissione Europea del 24 Giugno u.s. (2014/932/EU) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale EU del 25/6/2014 (L 184/49) con la partecipazione della Repubblica Ceca, la Repubblica italiana, la Repubblica di Austria, la Romania, la Repubblica di Serbia e la Repubblica di Slovenia. Altri Membri in fase di adesione sono la Repubblica di Croazia, l'Ungheria e la Polonia. Il Consorzio è ora pienamente funzionante con veste giuridica autonoma e con l'apertura di un Centro Partner per ciascun Paese che contribuisce in kind e dai propri fondi strutturali. Ogni Centro offre accesso alle proprie strumentazioni in modo integrato e complementare con gli altri, e anche come ingresso e supporto nazionale. L'ambito è l'Analisi fine e la Sintesi dei Materiali, al livello nanoscienza e nanotecnologia. Questa infrastruttura distribuita ha iniziato l'attività a supporto del potenziamento della Regione Centro-Europea in materia di analisi e di sintesi di materiali avanzati e per le scienze della vita, creando una efficace interfaccia con le attività di ricerca ed innovazione tecnologica di questa ampia regione europea. Il Consorzio AREA è l'assegnatario del finanziamento FOE che verrà trasferito a CERIC-ERIC, che provvederà al rafforzamento delle attività di coordinamento e delle strumentazioni disponibili nel Centro Partner italiano operante presso il Centro di Ricerca Elettra-Sincrotrone Trieste coinvolgendo anche gli Istituti CNR operanti presso di esso.		
TOTALE ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE				10.869.239	11.369.240
TOTALE ASSEGNAZIONI (importo arrotondato)				26.635.837	23.578.191

ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA (INDAM)				2014	2015
TOTALE ORDINARIO				2.247.611	2.132.608
Quota 7% su premialità					
TOTALE ASSEGNAZIONE ORDINARIA				2.247.611	2.132.608
nome progetto	2014 Ammontare	2015 Ammontare Proposto	spiegazione sintetica delle attività scientifiche svolte		
PROGETTO COFUND	300.000	300.000	PROGETTO COFUND Nell'ambito del VIII Programma Quadro della Comunità Europea, l'Istituto nazionale di alta matematica (INDAM) ha ottenuto un finanziamento per un programma quadriennale di borse di studio post-doc Marie Curie, di durata biennale, nell'ambito del programma "People Co-funding of Regional, National and International Programmes". Il contributo straordinario è previsto in € 200.000 annui per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 ed è finalizzato a finanziare parte della quota di pertinenza dell'ente, prevista complessivamente nell'ordine di € 1.600.000,00. L'ente ha richiesto per il 2013 una nuova assegnazione del contributo, avendo vinto un nuovo analogo bando con la Comunità Europea. La richiesta è di € 400.000 annui per 5 anni. L'assegnazione proposta anche per il 2015 è pari ad euro 300.000		
CIAFM	100.000	100.000	Consorzio Interuniversitario per l'alta formazione in matematica (CIAFM): costituito nel 2004 ha ottenuto il riconoscimento ministeriale. Il suo obiettivo è promuovere, coordinare e svolgere attività di formazione di studenti e ricercatori nelle scienze matematiche e nelle loro applicazioni. Sono soci fondatori la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, l'INDAM, l'Università di Perugia, l'Università Milano Bicocca, l'Università Bocconi, il Politecnico di Milano e l'Università di Firenze. Anche per il 2015 l'assegnazione proposta è di Euro 100.000.		
TOTALE PROGETTUALITA' DI CARATTERE STRAORDINARIO				400.000	400.000
Campionato Matematico della gioventù mediterranea	25.575	25.575	Scopo di questo Campionato è incoraggiare la Gioventù mediterranea, sia ragazzi che ragazze, a coltivare un interesse per la Matematica, una disciplina di grande importanza per la crescita della comunità culturale del Mediterraneo, con la sua molteplicità di nazioni e religioni.		
TOTALE ATTIVITA' DI INTERNAZIONALIZZAZIONE				25.575	25.575
TOTALE ASSEGNAZIONI (Importo arrotondato)				2.673.186	2.558.183

MUSEO STORICO DELLA FISICA E CENTRO DI STUDI E RICERCHE "E. FERMI"		
	2014	2015
TOTALE ORDINARIO	1.862.323	1.758.463
Quota 7% su premialità	-	-
TOTALE ASSEGNAZIONI	1.862.323	1.758.463



ISTITUTO ITALIANO DI STUDI GERMANICI		
	2014	2015
TOTALE ORDINARIO	1.164.531	1.080.852
Quota 7% su premialità	-	-
TOTALE ASSEGNAZIONI	1.164.531	1.080.852